Martedì 1 Luglio 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 155
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

S. E. il Capo del Governo presiede il comitato corporativo

I salari esenti di R. M.

ROMA, 30. — Si è riunito oggi a Palazzo Venezia il Comitato corporativo centrale presieduto dal Capo del Governo.

Dopo una relazione fatta da S. E. Bottai sui lavori compiuti dalle varie Corporazioni dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, S. E. Mussolini, riconfermata la bontà delle direttive tracciate dal Gran Consiglio, convenendo nelle considerazioni di S. E. Bottai, presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato corporativo centrale, prendendo in esame il problema dell'inquadramento delle categorie professionali, già studiato fu dal Gran Consiglio Fascista del marzo-aprile 1930, su proposta del ministro delle Corporazioni, deferito alla competenza del Consiglio nazionale, per « una revisione perfezionatrice, secondo i suggerimenti e i dati dell'esperienza », ritiene che l'assemblea generale del Consiglio stesso debba, in tale esame, attenersi rigorosamente allo spirito della legge 3 aprile 1926 e del suo regolamento, che fu discusso articolo per articolo e approvato dal Gran Consiglio e che, pure essendo ancora in corso di sviluppo, ha dimostrato la sua piena aderenza alle necessità pratiche ed ideali della Rivoluzione Fascista nell'ordine politico, sociale ed economico ».

Tale ordine del giorno viene approvato alla unanimità. Il Comitato corporativo centrale è poi passato all'esame del problema relativo all'estensione della imposta di R. M. ai salari degli operai.

Dopo lunga discussione e dopo le dichiarazioni del Capo del Governo, che ha voluto chiaramente esprimere il suo pensiero sull'importante e delicato argomento, il Comitato ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato corporativo centrale, esaminato il problema della imposizione della tassa di ricchezza mobile sui salari operai, udite le relazioni dei ministri delle Corporazioni e delle Finanze, ritiene che l'imposizione non debba particolarmente verificarsi e fa voti che, anche in linea di diritto, l'imposizione venga abolita in occasione di una revisione della vecchia legge ».

La portata delle deliberazioni prese

ROMA, 1. — Le decisioni del Comitato corporativo centrale hanno una portata veramente vasta. I problemi principali della organizzazione sono stati oggetto di attento ed ampio esame e nella discussione di ciascuno di una revisione della vecchia legge il suo alto contributo.

La questione della revisione dell'inquadramento sindacale è stata affrontata dal Comitato esecutivo del massimo organismo cooperativo, e si è riconosciuta la necessità di conservare inalterato l'attuale ordinamento sindacale secondo la legge di questi ultimi anni, come fu affermato alla Camera nel marzo scorso dal ministro Bottai. Naturalmente non si è esclusa la possibilità di qualche ritocco e di qualche modificazione, del resto già allo studio presso il Ministero delle Corporazioni.

Va poi particolarmente segnalato il voto del Comitato, che si identifica con il punto di vista del Ministero delle Corporazioni, e su tale problema è da escludere nella tassazione di ricchezza mobile i salari degli operai. Tale deliberazione viene ancora una volta a riaffermare l'interessamento vivo del Fascismo per il benessere della classe operaia.

Notevole infine è la decisione di abolire in linea di diritto, perchè nel fatto non fu mai realizzata, la norma del regolamento sindacale che prevede la possibilità di costituzione di due confederazioni generali, una di datori di lavoro, l'altra di lavoratori.

Dopo quattrocento sessanta ore di volo persistono a rimanere in aria

NUOVA YORK, 1. — *Ieri sera alle ore 10 (locale) gli aviatori John e Kennet Hunter, col loro " City of Chicago ", avevano già volato per quattrocento sessanta ore e continuavano tuttavia nella loro impresa nonostante una tempesta minacciosa e le difficoltà di rifornirsi in volo.*

Il grande Seminario lombardo dedicato a Pio XI

MILANO, 1. — Chiudendosi oggi il giubileo sacerdotale del Papa, il cardinale arcivescovo Schuster, i membri del comitato cittadino per le onoranze al Pontefice, numerosi prelati della diocesi e parecchie personalità si sono recate a Venegono dove stanno per essere terminati i lavori del Seminario Lombardo dedicato a Pio XI. Gli intervenuti hanno visitato la grandiosa opera e S. E. il Cardinale ha espresso ai promotori parole di compiacimento per la importanza civile e religiosa della istituzione in corso di compimento.

Le reliquie di San Gerardo ritornano in Ungheria

BUDAPEST, 1. — Nel pomeriggio di ieri ha fatto ritorno a Szeged il pellegrinaggio ungherese che, guidato dal vescovo Glattefelder, si era recato a Venezia per prendere in consegna le sacre reliquie di San Gerardo, le quali sono state date in consegna all'episcopato di Szeged, dal patriarca di Venezia.

Alla stazione erano convenute tutte le autorità ecclesiastiche e civili di Szeged, con alla testa il sindaco che ha dato il benvenuto al Vescovo. Nella sua risposta mons. Glattefelder ha formulato l'augurio per una maggiore venerazione di San Gerardo. Si è poi formato un lungo corteo che si è diretto verso la chiesa dove sono state collocate provvisoriamente le reliquie.

Al «Luna Park» milanese

MILANO, 1. — Ieri sera per cortese invito dei dirigenti del Lido di Milano, grandioso recinto comprendente tra l'altro una magnifica e vastissima piscina con onde e spiaggia, i rappresentanti della stampa italiana ed estera hanno visitato il geniale nuovo ritrovo milanese che porta il nome di Luna Park.

Il comm. Balbo, presidente della Società Lido di Milano, dopo aver fatto da guida agli intervenuti, ha loro offerto un ricevimento al quale sono intervenuti molti giornalisti e durante il quale sono stati scambiati brindisi augurali.

Guglielmo desidera il giudizio di una Corte internazionale

NUOVA YORK, 1. — *Lo storico americano Bigelow che da decenni è in rapporti di amicizia coll'ex Kaiser, ha ripetuto intorno ai colloqui da lui avuti a Doorn con l'ex imperatore di Germania. Egli ha assicurato che l'ex Kaiser desidera vivamente che una Corte marziale internazionale giudichi se egli fu responsabile dello scoppio della conflagrazione europea.*

Lo storico ha anche detto che Guglielmo di Hoenzollern si può considerare relativamente povero, perchè sul suo bilancio gravano le spese di ben diciannove famiglie imparentate. Da ultimo Bigelow ha dichiarato che l'ex Kaiser lo ha informato che se il popolo germanico crederà di chiamarlo, egli, poichè tale è il suo dovere, sarà disposto a risalire sul trono malgrado la sua età.

Il «tunnel» sotto la Manica

Una mozione discussa alla Camera inglese

LONDRA, 1. — Come era stato annunziato è venuto oggi in discussione alla Camera dei Comuni la mozione firmata da un centinaio di deputati appartenenti ai diversi partiti in favore della costruzione del « tunnel » sotto la Manica. Nel corso del dibattimento il presidente del Consiglio ha dichiarato che oltre che dal punto di vista finanziario il grandioso progetto va esaminato nei riguardi degli interessi nazionali. Dopo avere osservato che anche Baldwin e Lloyd George si son dichiarati solidali col giudizio dato dal gabinetto che come è noto è sfavorevole, Mac Donald ha detto che per la prima volta sono stati presi in considerazione gli aspetti politici e diplomatici del problema. E' responsabilità della politica estesa si sono trovati concordi nel giudicare che la diplomazia britannica non sarebbe affatto avvantaggiata dalla esistenza del « tunnel ».

Mac Donald ha così concluso: «La nostra situazione attuale è preferibile per lo sviluppo della nostra politica pacifica ».

I viaggi di Colombo e le scoperte d'uno storico

NUOVA YORK, 1. — E' qui giunto un manoscritto di oltre quattro secoli fa, il quale sta sollevando un certo scalpore nei circoli storici e letterari. Il manoscritto acquistato recentemente a Londra da un negoziante di incunaboli proverrebbe da una antica biblioteca spagnola. In esso lo spagnolo Andres Blenardez fa una relazione intorno alla vita e ai viaggi di Cristoforo Colombo, relazione che riserva qualche sorpresa. Secondo il Blenardez infatti Cristoforo Colombo anzichè a Genova sarebbe nato a Milano e prima di diventare scopritore di nuove terre avrebbe fatto il frate.

Il nuovo presidente del Congresso Indiano arrestato

JALALABAD, 1. — Motilal Norhur, presidente del Congresso nazionale oggi arrestato, ha nominato suo successore Valabai Patel, fratello dell'ex presidente della Assemblea legislativa.

Poichè l'arresto è stato determinato dal fatto che il Governo è deciso a far rispettare l'ordinanza con la quale il Comitato esecutivo del Congresso nazionale viene dichiarato illegale e deve quindi considerarsi sciolto, è probabile che anche il nuovo eletto venga fra non molto a sua volta arrestato.

Il caldo in America

Numerosi casi di insolazione

NUOVA YORK, 1. — *Il caldo continua ad imperversare. Vi sono però promesse di una pioggia refrigerante che si spera possa cadere prima di sera. Ieri il termometro aveva toccato gli ottanta Pharenheit. In seguito a questa temperatura si sono avuti in città ventidue casi di insolazione.*

La questione di Malta

Una allocuzione del Pontefice al Concistoro segreto

CITTA' DEL VATICANO 30. — Stamane nelle aule del concistoro il Papa ha tenuto concistoro segreto alla presenza dei cardinali residenti in curia ai quali si erano uniti anche il cardinale Rouleau arcivescovo di Quebec, Seguara Arcivescovo di Toledo, e Vidal arc. di Tarragona. Il Papa ha pronunziato in latino una allocuzione nella quale dopo aver accennato che proprio oggi termina l'indulgenza giubilare indetta per tutta l'orbe cattolico in occasione del 50. anno del suo sacerdozio, ha ricordato con vivo compiacimento le numerose schiere di pellegrini venute da ogni parte del mondo, anche di oltre Oceano e dai luoghi di Missione per venerare le tombe del Principe degli Apostoli e dei martiri e per rendere omaggio al vicario di Gesù Cristo. E' passato quindi a parlare del solenne congresso eucaristico internazionale celebrato a Cartagine augurandosi che esso sia l'inizio e l'auspicio di quel rifiorimento della grande chiesa africana già tanto gloriosa nel passato per i suoi padri per i suoi dottori e per i suoi innumerevoli martiri.

Il Papa ha parlato fra altro della persecuzione religiosa che tuttora imperversa in Russia e delle preghiere innalzate al trono di Dio il giorno di S. Giuseppe nella Basilica Vaticana ed in quasi tutte le chiese dell'orbe cattolico, ed esortando a continuare in questa crociata di preghiere ha stabilito che siano recitate a questa particolare intenzione le preci solite a dirsi al termine della messa.

Passa poi a trattare con tutta chiarezza ed asseveranza tre cose che dall'esposizione indubbiamente risultano. La prima cosa è che non da questa sede ne dall'episcopato maltese fu suscitata la presente tempesta. La seconda cosa è che il ritorno della tranquillità e della pace nonostante l'affrettamento doveroso che sincero e effettivo desiderio nostro e dell'episcopato stesso è stato reso impossibile da persone, da azioni e da fatti indipendenti dalla nostra volontà anzi ad essa contrari perchè contrari agli interessi della religione cattolica, interessi dei quali in forza del supremo ministero apostolico ci incombe sempre e dovunque la sollecitudine e la responsabilità più grave. Questa quando si tratta di un popolo profondamente cattolico come il maltese.

La terza cosa è che in nessun momento l'intervento nostro e dell'episcopato maltese ha voluto scendere sul terreno politico e si è invece sempre limitato, come era stretto dovere di coscienza pastorale, a ricordare, proclamare ed inculcare quei principî e quelle leggi morali dalle quali la condotta e l'azione dei cattolici non può mai ni allontanarsi. Non prescindere. E' in tutto questo nessuno può ragionevolmente vedere indebite ingerenze o menomazioni di libertà. Non indebite ingerenze, perchè è essenziale al mandato apostolico non solamente illuminare le intelligenze con la dottrina, ma anche portare la volontà all'osservanza delle leggi. Non menomazione o limitazione di libertà ma anzi la protegge e la salva dal degenerare in licenza la legge morale che ne regola l'uso, le indica i confini tra il lecito e gliene intima il rispetto. Queste cose sono tanto vere ed evidenti che chi le volesse mettere in dubbio sembrerebbe voler indebolire le basi stesse di ogni privato e pubblico ordinamento.

Prima di chiudere il suo discorso il Pontefice ha annunziato la nomina a cardinale di mons. Francesco Marchetti Salvaggiani, segretario della Congregazione di propaganda Fide, mons. Liennart vescovo di Lilla, mons. Sebastiano Leme arcivescovo di Rio de Janeiro, mons. Carlo Rossi segretario della Congregazione concistoriale.

LA QUESTIONE DI MALTA

Ultimo argomento dell'allocuzione è la questione di Malta. A questo proposito il Santo Padre ha detto:

La esposizione documentata di tutta la questione che si trovammo nella morale necessità di pubblicare sta nelle vostre mani venerabili fratelli, e sta a disposizione di tutti quelli che vogliono essere esattamente e pienamente informati. All'esposizione stessa possiamo dunque rimandare e vostri tutti rimandiamo. E' però doveroso per noi profittare di occasione tanto propizia quanto solenne per riaffermare ancora una

Lo sgombero della Renania

Deliranti dimostrazioni della popolazione

BERLINO, 1. — Le ultime truppe francesi hanno lasciato i paesi occupati della Renania, ieri alle ore 15.

Ovunque la cerimonia dell'abbassamento della bandiera è avvenuta nella identica forma: parata militare, suono della Marsigliese, discorsi del comandante, sfilata delle truppe partenti attraverso il centro della città, commiato degli ufficiali: questo da parte francese. Da parte della popolazione renana dovunque lo stesso gelo, lo stesso silenzio, la stessa sorda ostilità. Non una persona al passaggio delle truppe partenti, non una alle finestre; le fotografie danno l'impressione che le truppe francesi si ritirino per le vie di città abbandonate. Solo a Magonza, quando oggi è partito il comandante supremo delle truppe francesi, generale Guillamot, la folla si è recata sulla piazza dove si ammainava la bandiera francese e poi alla stazione, ma non per salutare i partenti, ma per avere la gioia di vederli partire.

CORTESIE PROTOCOLLARI

Negli ultimi giorni fra le autorità francesi e quelle tedesche c'era stato un scambio di cortesie protocollari. Il generale Guillamot aveva deposto una corona sulla tomba dei soldati tedeschi ed il generale tedesco aveva deposta una sulla tomba dei soldati francesi. L'alto commissario francese ha inviato all'alto commissario tedesco una lettera di saluto cortese ricevendone una altrettanto cortese di risposta; ma al di fuori di questo nulla.

Stamane alle nove l'ultimo battaglione francese si è recato sulla piazza di Magonza davanti al bel palazzo che fino ad ora era stato sede del comando. Il generale Guillamot è sceso fra le truppe e ha loro parlato ricordando le glorie della Francia. Un rullo di tamburi, il canto della Marsigliese, un comando secco e l'ultima bandiera francese è stata abbassata.

Un capitano l'ha raccolta, l'ha piegata e l'ha messa religiosamente sopra una vettura, poi il battaglione fieramente si è diretto verso la stazione. Un distaccamento di Schupo, agenti della polizia germanica, ha reso gli onori; la folla circostante ha intonato sottovoce canti patriottici tedeschi. La truppa arriva alla stazione e prende posto nel treno. Sono le 11.45. Il generale Gillamot è l'ultimo a partire. Lascia il palazzo del comando che è stato completamente sgombrato e sale in automobile con l'ufficiale d'ordinanza. Davanti un soldato porta il gagliardetto del comando. La vettura attraversa sola tutta la città ed arriva alla stazione. La una discreta folla attende il generale. Dopo pochi minuti di attesa febbrile l'ordine di partenza è dato ed il treno si muove. Allora dalla folla raccolta in stazione e da tutta quella che si è radunata lungo tutta la linea si leva solenne il «Deutschland, Deutschland über Alles». Questo è stato il saluto irresistibile della popolazione della Renania alle ultime truppe francesi partenti.

LE MANIFESTAZIONI A MAGONZA

Magonza ha celebrato in punto alla mezzanotte il fausto avvenimento della liberazione dal giogo straniero.

L'avvenimento è stato solennizzato con il fischio assordante delle sirene di tutte le fabbriche della regione già occupata, col suono a stormo di tutte le campane, con luminarie che hanno rischiarato a giorno piazze e vie di Magonza riguargitanti di una folla festante. Si calcola che alcune centinaia di migliaia di persone sono convenute a Magonza con bandiere, stendardi e musiche per solennizzare il grande momento.

Grida di evviva salutano il borgomastro che sta per prendere la parola mentre sul municipio viene innalzato il vessillo del Reich quale segno che la città è liberata. Venero pronunciati infuocati discorsi dal borgomastro e dal Ministro dott. Wirth per incarico del Governo.

UN MESSAGGIO DI HINDEMBURG

Il Presidente del Reich, Hindemburg, e il Governo, in occasione della liberazione dei territori occupati, hanno pubblicato un messaggio cui tra l'altro è detto:

«Dopo lunghi anni di sofferenze e d'attesa si realizza ora l'aspirazione di tutti i tedeschi: le truppe di occupazione straniere hanno abbandonato il paese. L'onor patrio incrollabile, l'attesa paziente e i sacrifici comuni hanno restituito la libertà ai territori occupati.

La giornata della liberazione deve essere una giornata di gratitudine per tutti coloro che nella lotta per la libertà della Germania diedero la propria vita, per tutti coloro che durante la occupazione furono vittime del loro amor patrio, per tutte quelle migliaia di tedeschi della Renania che in seguito ai prepoteri dello straniero furono cacciati dalle loro case: a tutti questi la Germania deve gratitudine inestinguibile.

Altri fratelli nostri, quelli della Sarre, attendono il ritorno alla madre Patria divenuta quanto prima realtà. Anche ad essi va la gratitudine della Germania. Sappiamo che essi hanno conservato il loro spirito tedesco e che non vogliono che il loro ritorno sia compensato con degli impegni che contrasterebbero con gli interessi della Patria tedesca.

Il popolo tedesco — così conclude il messaggio — ha diritto di guardare con piena fiducia al suo avvenire. La promessa in quest'ora solenne sia: unità ».

Entusiasmo commovente

Un brutto sogno finito

BERLINO, 1. — *Notizie da tutta la Germania dicono che l'evacuazione del territorio renano da parte delle truppe francesi è solennizzata con uno slancio patriottico dei più commoventi. Dovunque le campane suonano a festa. Si formano cortei che spesso assumono un vero carattere mistico, poichè i partecipanti recano immagini sacre e torce accese. Per tutta la notte i fuochi artificiali hanno scoppiettato e colorato il cielo tedesco.*

A Berlino la folla si è radunata per la manifestazione principalmente nello stadio Olimpic e di fronte al palazzo dell'ex imperatore nel Lustgarden.

L'entusiasmo dei cittadini è indescrivibile. Pare che uscissero da un brutto sogno alla realtà di una vita di redenzione.

Settanta alpinisti sulla vetta del «Disgrazia»

MILANO, 1. — Una brillante ascensione collettiva sulla vetta del Disgrazia è stata compiuta da 70 alpinisti della Sezione milanese del C. A. I. guidati dal presidente ing. Gianni Albertini.

Raggiunto nella notte di sabato il Rifugio Ponti dove alla comitiva si aggiunsero l'ing. Ponti che ha partecipato alla spedizione del Karacorum di S. A. R. il Duca di Spoleto e l'on. Sertoli di Sondrio, 22 cordate hanno iniziato la scalata alla vetta che è stata raggiunta dopo oltre 5 ore di dura e pericolosa fatica, aumentata poi nella discesa per lo scioglimento delle nevi. Malgrado le difficoltà l'ascesa si è effettuata felicemente. La spedizione è discesa poi per la Val di Mello fino a San Martino, dove gli alpinisti del luogo hanno accolto festosamente gli arditi scalatori. E' stata questa la prima volta che un così forte numero di cordate poteva raggiungere la vetta del Disgrazia.

Conflitti sanguinosi nel Messico provocati da un corteo comunista

TORLON MESSICO, 1. — *A Medamoras nello Stato di Koahuila i comunisti hanno tentato di formare un corteo per il quale le autorità di polizia avevano negato il permesso. Avendo i dimostranti rifiutato di obbedire alle intimazioni di sciogliersi, la polizia ha effettuato violente cariche, nel corso delle quali una ventina fra comunisti e poliziotti sono rimasti uccisi e otto feriti gravemente.*

L'ingente numero delle vittime è dovuto al fatto che alcuni comunisti hanno sparato colpi d'arma da fuoco ai quali la polizia ha risposto, ingaggiando una guerriglia nelle vie che è durata una diecina di minuti.

SCHOBER invoca la concordia di tutto il popolo austriaco

VIENNA, 1. — In occasione dell'ottavo centenario della città di Freistadt, nell'Austria superiore, il cancelliere Schober ha pronunciato un discorso nel quale ha detto fra l'altro:

« Il problema che ha oggi da superare tempi difficili, ma noi manterremo le nostre posizioni e condurremo il popolo dell'Austria tedesca verso un migliore avvenire. Al cospetto della guardia civica io affermo che sono sempre intervenuto per la capacità di difesa del nostro popolo, ma nel governo e la partecipazione del popolo devono rimanere compatti intorno alla nostra opera è vana ».

Cronaca Tarcentina

Tarcento

Cerimonia scolastica

(30). — Anche la scuola tarcentina ha voluto chiudere degnamente l'anno del suo lavoro con una semplice cerimonia di schietto amor cittadino e patriottico.

Questa mattina, alle ore 9, nel cortile delle scuole, le scolaresche sono state inquadrate dai loro insegnanti. Di là poi si è mosso un lungo corteo, preceduto dalla bandiera della scuola, al qua le hanno preso parte oltre le scolaresche del capoluogo anche quelle di Molinis e Aprato.

Esso si è recato prima al Monumento ed alla lapide ricordo per i Caduti della grande guerra, ove sono stati deposti ricchi mazzi di fiori, poscia in chiesa, dove per la circostanza è stata celebrata la S. Messa ed elevato a Dio un inno di ringraziamento.

Il rev. Parroco nel suo fervorino ha avuto parole di lode per maestri ed alunni che hanno avuto il santo pensiero di accostarsi a Colui al quale avevano chiesto all'inizio delle loro fatiche la forza per felicemente proseguire, per ringraziarlo ed esprimere la loro riconoscenza.

Poi ha esortato i giovani a crescere sempre con questi buoni sentimenti per l'onore del proprio paese e della Patria.

Dopo la cerimonia religiosa le scolaresche hanno fatto il saluto romano alla bandiera e poi si sono schierate nel cortile per ascoltare le brevi parole di commiato e i saggi consigli del R. Direttore didattico sig. Tito Italo Bosello.

Dopo di che i maestri hanno dispensato ai propri alunni le pagelle e gli lavori scolastici e si sono scambiati un affettuoso «arrivederci» fra due mesi.

La Sagra di S. Pietro

Peccato, un vero peccato! L'inclemenza del tempo di domenica ha ostacolato fortemente l'afflusso in questa incantevole cittadina di quella folla che abitualmente si riversava in occasione della grande sagra di San Pietro.

I tranvai invero hanno riversato senza interruzione ed in buona quantità il pubblico udinese e degli altri paesi situati lungo la linea, ma infinitamente insignificante è stato il numero delle persone venute con altri mezzi di trasporto.

Dov'erano andate a sostare le lussuose automobili e le interminabili teorie di carri, carrette, moto e cicli che gli anni scorsi approdavano con i loro svariati rumori e ostacolavano il transito nelle nostre vie straordinariamente affollate?

Buona l'animazione del mercato del mattino e discreti gli affari da parte dei venditori neppure essi numerosi.

Nel pomeriggio un vero disastro per tanti che si ripromettevano da questa festa un buon guadagno. La pioggia ad intermittenze ed il cielo fosco consiglia rono i forestieri a ritornare alle loro case per tempo e gli altri a non muoversi.

L'ampio «brear» piazzato nel cortile dell'antica trattoria Albergo De Monte non vide il pubblico abituale e molto di pochi della mezzanotte erano poche le coppie danzanti.

Anche la pesca di beneficenza così meticolosamente preparata e con ottimi auspici inaugurata, ha visto compromesso nel pomeriggio il suo esito. L'incasso, difatti, a quanto pare, non ha raggiunto un terzo di quello dell'anno scorso.

PER LA «COPPA MORETTI»

Dopolavoro Ferroviario-Ardita 1 a 0

Domenica, nel nostro campo sportivo si è svolta la prima partita del torneo per la disputa della Coppa Moretti tra le squadre udinesi del Dopolavoro Ferroviario e l'Ardita di Tarcento.

La partita è riuscita di scarso interesse perchè le due squadre non si sono date battaglia; il gioco s'è trascinato blandamente quasi sino alla fine.

Il Dopolavoro Ferroviario è riuscito a segnare negli ultimi minuti del secondo tempo il punto della vittoria dopo di che n'è seguita una momentanea reazione della squadra avversaria.

Lo scarso pubblico che era presente alla partita causa del tempo incostante e minaccioso, è rimasto poco soddisfatto perchè ad onor del vero la squadra tarcentina ci ha fatto gustare spesso un gioco più spigliato e più emotivo.

Buono l'arbitraggio del signor Franceschinis.

Adegliacco

LA CHIUSURA DELL'ANNO SCOLAST.

(30) Sullo spiazzo prospicente la scuola, ieri alle 8 le maestre di Adegliacco hanno radunato per la cerimonia di chiusura delle scuole, gli alunni e le loro famiglie.

La maestra Plebani, in forma semplice così da poter essere compresa dai grandi e dai piccoli, disse alcune parole adatte alla cerimonia. Illustrò gli scopi della scuola moderna, quale per volere del Duce e per opera di zelanti cooperatori essa è stata trasformata. Ebbe parole di persuasione per i genitori, perchè mandino sempre i loro figli alla scuola regolarmente e nella famiglia cerchino di assecondare l'opera affettuosa e indefessa dei maestri.

I presenti passarono poi a visitare l'esposizione dei lavori disposta in un'aula scolastica; lavori che denotano la pazienza infinita delle brave maestre e la buona volontà delle scolarette: dai lavorini a punto croce a graziosi indumenti personali, a lavorini di ricamo, a cuscini e soprammobili.

Poi in colonna, con i Balilla e la bandiera in testa, gli alunni, accompagnati sempre dagli insegnanti, si recarono alla Santa Messa, dopo la quale fu cantato il « Te Deum » di ringraziamento.

Certo la cerimonia resterà ricordata a lungo dai piccoli allievi, ed il ricordo confortatore.

Moimacco

CADE DA UNA SCALA

Una grave disgrazia è capitata l'altro giorno a certa Antonia Fantini di anni 25, madre di cinque bambini.

La Fantini salendo su di una scala esterna di un granaio cadde improvvisamente in seguito ad un colpo ricevuto dalla porta del granaio mossa dal vento, a terra da un'altezza di circa sette metri.

La povera donna rimaneva li immobile e il dott. Tarcentini prontamente accorso non potè che constatare il suo gravissimo stato, riscontrandole la frattura della colonna vertebrale.

Frisanco

RUBANO IN CHIESA

L'altra notte, ignoti ladri dopo aver scassinata una finestra, riuscirono a penetrare in casa di certo Angelo di Bernardo fu Andrea, ove rubarono poche lire, e le chiavi con le quali poterono poi entrare nella chiesa.

Qui scassinarono tutte le cassette asportando circa lire 300.

Entrarono poi anche in casa di certo Francesco Roman senza toccare nulla, e tentarono scassinare la porta della chiesa di Poffabro, senza però riuscirvi.

Tolmezzo

CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Con solenne cerimonia è stata celebrata sabato, nella romita frazione di Illegio, la chiusura dell'anno scolastico. I bambini in perfetto ordine, accompagnati dai loro insegnanti signori Giovanni Menegon e Lucia Gressani, hanno assistito alla sacra funzione celebrata dal rev. don Osvaldo Lenna, il quale con bene ispirate e calzanti parole ha messo in rilievo l'opera svolta dagli insegnanti. E' seguito il canto solenne del «Te Deum» in segno di sincero ringraziamento.

Paluzza

ACCESSO AL DUOMO

Il Podestà è stato autorizzato ad acquistare l'appezzamento di terreno arativo di proprietà della ditta Olinto Englaro fu Pietro, per una somma di lire 3000 allo scopo di procedere alla sistemazione dell'accesso al Duomo, e conseguente rettifica stradale in borgo Pontaiba.

Orario estivo SERVIZI AUTOMOBILISTICI

UDINE-RIVIGNANO-LATISANA

Part. Latisana ore 7 - Arr. Udine ore 8.50
Part. Talmassons 13.15 - Arr. Udine 14.05
Part. Udine 11.30 - Arr. Talmassons 12.15
Part. Udine ore 17 - Arr. Latisana 18.50

UDINE-POCENIA-LATISANA

(Part. Udine dalla SAF v. F. Crespi)
(Part. Latisana da Piazza Garibaldi)
Part. Latisana ore 7 - Arr. Udine ore 8.45
Part. Udine ore 17 - Arr. Latisana 18.45

UDINE-BERTIOLO-VARMO

(Part. Udine dalla SAF v. F. Crespi)
(Part. Varmo dall'Ufficio postale)
Part. Varmo ore 7.30 - Arr. Udine ore 8.50
Part. Udine ore 17 - Arr. Varmo ore 18.20

UDINE-GEMONA-TOLMEZZO

(Part. Udine dalla SAF v. F. Crespi)
(Part. Tolmezzo dall'Albergo Carnia)
Part. Tolmezzo ore 8 - Arr. Udine ore 9.40
Part. Udine ore 15.45 - Arr. Tolmezzo 17.30

UDINE-LIGNANO

Part. Latisana 8.40-13.30 - Arr. Lignano 9.20-14.10 — Part. Udine ore 17 - Arr. Lignano 20.50 — Part. Lignano ore 6 — Arrivo Udine ore 9.10 — Part. Lignano 11-19 — Arr. Latisana 11.40-19.40

UDINE-GRADO

Feriali, ore 8.50 — Festivi ore 8.50 - 14.

GRADO-UDINE

Feriali, ore 8.50 — Festivi 18.50 - 22.

Part. da Mercatovecchio (Caffè Dorta) e da Viale Stazione, Birreria Dreher.

CRONACA CITTADINA

INAUGURAZIONE DELLA CASA CATTOLICA

Un manifesto della Giunta Diocesana di Udine

Come abbiamo pubblicato domenica prossima sarà inaugurata la Casa dell'Azione Cattolica.

A proposito la Giunta Diocesana ha pubblicato il seguente manifesto:

«La Casa dell'Azione Cattolica è compiuta.

Le non lievi difficoltà per il raggiungimento d'un così splendido ideale sono state superate per le paterne premure, i forti sacrifici dell'Ecc.mo Pastore della Arcidiocesi, con la generosa rispondenza dei Suoi figli. S. E. stessa il giorno di domenica 6 luglio impartirà la solenne benedizione alla nuova sede, con l'intervento ambitissimo di un rappresentante della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana.

E' nostro preciso dovere di far la più degna possibile corona in tal giorno memorando al Veneratissimo nostro Arcivescovo, quale tangibile espressione della nostra vivissima riconoscenza, del nostro filiale amore, dei nostri fervidi propositi di rispondere alle Sue tanto legittime aspettative. Perciò questa Giunta Diocesana ha determinato di convocare in Udine nel suddetto giorno tutti le nostre Organizzazioni, con i vessilli sociali, secondo il programma qui appresso indicato.

La data prescelta non potrebbe avere più felice preordinata coincidenza. Invero, con l'inaugurazione della Casa dell'Azione Cattolica, le nostre Istituzioni solennizzeranno collettivamente la Festa del Papa che nelle singole Parrocchie è stata celebrata il 29 corrente.

La Festa del Papa quest'anno ha particolare importanza, perchè chiude le solennità del Giubileo Sacerdotale di Pio XI. La nostra Casa dell'Azione Cattolica è il risveglio di sante attività che ne deriverà vuol essere il particolare omaggio di Udine cattolica al Padre Comune dei fedeli.

Tutte le nostre gloriose Organizzazioni siano largamente rappresentate in Udine la Domenica 6 luglio per attestare al Successore degli Apostoli, alla Giunta Centrale e per essi a Sua Santità Pio XI che l'Azione Cattolica nella terra bagnata dal sangue di Ermacora e Fortunato, vive e vivrà della più intensa vita, per il bene delle nostre popolazioni, per il trionfo della Fede e per la grandezza della Patria».

PROGRAMMA. — Ore 9.15: Adunata nella Basilica della B. V. delle Grazie; ore 9.30: S. Messa celebrata da S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo; ore 10: Corteo dalla Basilica alla Casa di Azione Cattolica; ore 10.30: Solenne benedizione della nuova Sede - Discorso ufficiale; ore 11.30: Estrazione dei doni della Lotteria «Pro Opere Cattoliche Diocesane» - Brevi parole di chiusa dette da S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo.

La «Bocciofila» e la costituzione della Soc. Udinese

In una riunione numerosa di bocciofili che ebbe luogo sabato sera venne definitivamente costituita la Società Bocciofila Udinese.

Il numero degli iscritti ha ormai di ben lunga superato l'indispensabile, perciò per sabato p. v. è indetta l'assemblea generale dei soci per la approvazione dello Statuto e per la nomina delle cariche sociali. Va tenuto presente a questo riguardo, che i nomi accennati figurano quali organizzatori.

A tutti gli iscritti verrà dato avviso personale.

E' a questi veri e fattivi pionieri dell'igienico gioco, che è dovuta gratitudine di tutti i bocciofili udinesi i quali finalmente vedono organizzata la classe dei bocciofili locali.

Assemblea degli Amici della Musica

E' stata tenuta domenica l'assemblea della Società «Amici della Musica» in una sala della Federazione Commercianti.

L'assemblea fu presieduta dal vicepresidente dott. prof. barone Enrico Morpurgo che, aperta la seduta, riferì sull'attività artistica svolta dalla Società negli anni 1928-29-30.

Se florida però risultò essere la relazione artistica, non altrettanto fu di quella finanziaria. Le ingenti spese da sostenere per l'affitto del Teatro e per gli onorari degli artisti non permisero così numerose manifestazioni musicali collettive.

Prende poi la parola il segretario professore Antonio Ricci che dà lettura della relazione dei Sindaci, relazione che colla precedente viene approvata all'unanimità.

Il socio ing. Mantovani esprime poi, a nome dei compagni, un vivo plauso al Consiglio per l'opera fattiva svolta in ben otto anni.

Il Consiglio passa quindi alla deliberazione di aggregare la Società all'Istituto Fascista di Cultura per poter dare alla Società stessa una più efficace e ordinata attività. Viene letto e discusso il nuovo statuto che, dopo alcune raccomandazioni dei soci ing. Sbuelz, ing. Mantovani, prof. Omiccioli, sig. Tonini, sig. Levis, viene approvato all'unanimità.

Nel chiudere l'assemblea il prof. Morpurgo rivolse un ringraziamento al prof. Ricci per lunghi anni segretario della Società stessa.

VOCI DEL PUBBLICO

Cassa Nazionale Malattie addette al commercio

Inizio dei contributi

I giornali e le pubblicazioni sindacali, hanno riferito, a più riprese, circa la costituzione della Cassa Nazionale Malattie, ed hanno anche ripetutamente avvertito i datori di lavoro del Commercio dell'obbligo di iscrivervi i loro dipendenti.

Ma, poichè molti sono ancora perplessi intorno al funzionamento del nuovo «Ente», accogliamo volentieri lo invito che la Cassa rivolge a tutti di fare propaganda per divulgare nella classe commerciale la conoscenza dell'Istituto stesso; chiariremo sopra tutto il nostro punto di vista circa l'inizio dei contributi.

E' noto che, in base al decreto-legge 13 novembre 1924 N. 1825 sul contratto d'impiego privato, ed in base ai contratti di lavoro nazionali e provinciali, successivamente stipulati tra le Organizzazioni competenti, i datori di lavori avevano l'obbligo di corrispondere ai propri dipendenti, in caso di malattia od infortunio, lo stipendio intero o lo stipendio ridotto a metà, per determinati periodi — a seconda degli anni di servizio che i prestatori d'opera avevano al momento dell'interruzione del lavoro.

Col R. D. 24 ottobre 1929, N. 1946 veniva dato riconoscimento giuridico alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio, avente lo scopo di corrispondere ai prestatori d'opera del Commercio — per conto dei datori di lavoro — le indennità che da questi sono loro dovute in caso di infermità, conformemente a quanto stabilito dal decreto 13 novembre 1924 sopra citato.

Mancava a questo punto la obbligatorietà delle iscrizioni alla Cassa: senonchè recenti contratti ed accordi intervenuti tra la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti e la Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio, hanno stabilito la obbligatorietà delle iscrizioni alla Cassa per tutti gli addetti al commercio, dal 15 ai 62 anni di età.

Ad evitare pertanto l'applicazione delle sanzioni e penalità previste dalle leggi e dallo Statuto della Cassa, i datori di lavoro aventi aziende commerciali, devono denunziare al nuovo Ente tutti i propri dipendenti. A prova della denunzia, la Cassa Malattie consegna un certificato d'iscrizione (equivalente ad una Polizza d'Assicurazione) e tanti libretti personali, quanti sono i dipendenti denunziati.

I contributi dovuti alla Cassa Malattie sono stati determinati nella misura del 3 per cento sull'ammontare delle retribuzioni. I pagamenti si effettuano a trimestri anticipati a cura del datore di lavoro, il quale farà ritenuta dell'uno per cento sugli stipendi ai prestatori d'opera, quale pecentuale da questi dovuta sui contributi stessi.

Nella eventualità di disavanzo nelle gestioni dell'Istituto, questo avrà diritto di richiedere un contributo suppletivo.

Tenuto però conto che la Cassa non corrispondere alcun indennizzo per i primi 5 giorni di malattia (che restano a carico sempre del datore di lavoro) e tenuto conto che sono appunto le infermità di breve durata quelle che più pesano sulle aziende commerciali, si deve concludere che i contributi richiesti della Cassa Malattia, per il suo servizio, sono piuttosto elevati.

Ma la cassa, non ha scopi speculativi, ond'è che appena sia raggiunto il necessario assestamento, verranno certamente riviste le tabelle dei rischi per apportare, se del caso, una riduzione nelle aliquote dei contributi. Ciò sarà tanto più possibile, se le spese di amministrazione e gestione dell'Ente, saranno contenute nei termini strettamente necessari.

Secondo una circolare diramata dalla Cassa Malattie, in questi ultimi giorni, l'inizio del versamento dei contributi si vorrebbe far decorrere dal 1.o giugno. In questa determinazione, deve esservi certamente un errore od equivoco, in quanto che l'Istituto non può percepire contributi (quanto dire premi di assicurazione) per rischi che non ha ancora assunti.

Potrebbero, infatti, i prestatori d'opera, farsi riconoscere infermità già superate, quando, pe il disposto all'articolo 27 dello Statuto, il diritto alla indennità decorre soltanto dopo che alla Cassa è pervenuta comunicazione della infermità stessa.

Gli obblighi contrattuali, in quanto bilaterali, devono avere una decorrenza unica per tutti gli interessati. Quindi, iniziando i versamenti col 1.o luglio entrante, i datori di lavoro saranno in perfetta regola con lo Statuto della Cassa Nazionale Malattie.

Viscardo Zavatti

Cio' che dice un forestiero

Dal lontano Piemonte, ogni anno (e per due volte all'anno) i miei doveri professionali mi obbligano ad un breve soggiorno in questa nobile e bella città di Udine che mi ricorda il periodo della guerra.

E di volta in volta rilevo con vivissimo compiacimento il crescente sviluppo della città sott'ogni aspetto: primo fra tutti quello edilizio.

E cito ad esempio il nuovo palazzo in cui ha sede la Riunione Adriatica di Sicurtà, così bello nelle sue eleganti linee, che è sorto al posto del decrepito Palazzo delle Poste e Telegrafi.

La Piazza Vittorio Emanuele è sistemata in un modo che non potrebbe essere migliore.

Ho osservato inoltre il riassetto del Corpo dei Vigili Urbani, formato di elementi giovani, i quali meglio di così non potrebbero sorvegliare e dirigere il movimento e traffico che anche in Udine va rendendosi sempre più intenso.

Mi permetto però, Ill.mo sig. Direttore, di rilevare una lacuna: all'arrivo dei treni, perchè non si trova un «taxi» sul Piazzale della Stazione?

Potrebbe darsi che giungessero coi treni un ferito, un ammalato grave od anche un uomo d'affari, i quali, per urgenza di arrivare in un dato punto della città (Ospedale, Casa di Cura ecc.) avrebbero bisogno di trovare a loro disposizione un mezzo celerissimo di trasporto.

Invece alla Stazione di Udine non si trovano che il Tram cittadino e tre o quattro vetture pubbliche trainate da non certo troppo focosi destrieri....

E sulle automobili pubbliche perchè non c'è il tassametro?

Sono più che sicuro di poter rilevare ad una mia prossima venuta in questa cara città, che verranno colmate anche queste piccole lacune.

Grazie, signor Direttore, ed ossequi.

G. T.

Nozze faustissime

Ier l'altro ebbero luogo gli sponsali del prof. Otello Sclauzero, possidente, con la signorina Giulietta Mantoani, procuratrice della ditta comm. G. Checchin di Venezia con filiali a Udine e Trieste.

Funzionarono da padrini: per la sposa il comm. Cecchin; per lo sposo il prof. Ciro Bortolotti.

Il rito si svolse nella Chiesa di S. Nicolò; indi la lieta comitiva si portò nella bella Tricesimo, per il pranzo nuziale, rallegrato dalla presenza di alcune leggiadre signorine. Indi, ritornati a Udine, si portarono nella casa della sposa per coronare con una cara festa di famiglia la felice giornata. Il comm. Checchin ebbe felicissime parole in lode della sposa, procuratrice della sua ditta.

Numerosi e ricchi i doni; magnifici gli omaggi floreali; in gran copia i telegrammi, le lettere ed i biglietti augurali.

Gli sposi felici partirono per il Cadore, meta del loro viaggio di nozze. A essi i migliori auguri.

Un nuovo successo

Sortì domenica sera nella sala parrocchiale di San Giorgio Maggiore, dove fu rappresentata, la geniale operetta «Lo sciopero dei minuscoli» del concittadino maestro Giulio Gremese. Cori virili e puerili, pezzi d'assolo e d'assieme tutti ottennero spontanei e calorosi applausi per l'affiatamento coll'ottima orchestrina e per la mirabile fusione.

Il dialogato come sempre impeccabile; i piccoli attori furono semplicemente superiori a se stessi.

Taccuino del Pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.95 — Londra 92.76 — Zurigo 370 — Stati Uniti 19.09 1/2 — Marco germanico 4.5470 — Scellino austriaco 2.7970 — Obbligazioni delle tre Venezie 74.15 — Consolidato 84.55.

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 747.16 — Pressione al mare 737.78 — Temperatura 23.6 — Umidità nell'aria 64 — Direzione vento: nord, debole — Tempo bello — Temperatura ultime 24 ore: massima 28.8; minima 17.8 — Acqua caduta mm. 1.3.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 1.o Luglio

GENOVA — Ore 21: «Quartetto vagabondo», operetta in 3 atti di Pietri.
MILANO-TORINO — Ore 21: Concerto commemorativo del M.o Antonio Smareglia.
ROMA-NAPOLI — Ore 21.02: Concerto vocale ed istrumentale con il «Quartetto di Roma».
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: Festa per la liberazione della Renania: Concerti e discorsi.
LANGENBERG — Ore 21: Concerto orchestrale dedicato a Lortzing.
VARSAVIA — Ore 19.50: «Il castello stregato», opera in 4 atti di Moniuszko (dal Teatro dell'Opera).

Mercoledì 2 Luglio 1930

BOLZANO — Ore 21: Concerto dedicato a G. Massenet.
ROMA-NAPOLI — Ore 21.02: Concerto sinfonico con il concorso della pianista Elvira Primo.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Riso e zucchine - Crocchetti di vitello - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Pasta in brodo - Muscoletti di vitello in umido con polenta - Contorni.

Cena: Zuppa di verdura con crostini - Lingua salmistrata o vitello alla veneziana - Contorni.

Bollettino dello Stato Civile

del 29-30 giugno 1930-VIII)

Nati: maschi 2, femmine 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Natale Cavedal agricoltore Santa Fregonese casalinga — Giovanni Vicedomini calzolaio Anna Trevisan filatrice.

Matrimonio: Antero Dal Bo tipografo Desdemona Princiegh tipografa — Otello Sclauzero possidente Giulia Mantoani civile.

Morti: Ferruccio Zanutta fu Giulio anni 68 impiegato — Italia Buzzi fu Albino a. 34 casalinga.

Beneficenza

Dame della Carità (Parrocchia del Carmine) — Per il pane dei poveri: Gemma Gianfranceschi lire 10.

Orfani di guerra di Udine: In morte del cav. Natale Ravanello: co. Lina e G. B. Giuseppe Valentinis lire 10.

In morte di Carlo Cremese: Famiglia Stagno lire 20.

Scuola e Famiglia: In morte della compianta signora Emma Lorenzetti-Modolo: Elena Amerli ved. Rovere lire 10; comm. Massimo Misani e consorte lire 10; dott. Tranquillo Baldassare lire 20; dr. Antonio Colutta lire 10.

Signora Amalia De Ponte ved. Rovere per onorare la memoria del defunto fratello sebastiano: Lire 100 all'Associazione Nazionale Mutilati ed invalidi di Guerra; 100 alla Casa di Ricovero; 100 alla Congregazione di Carità; 200 al Rifugio Bambin Gesù; 100 all'Orfanotrofio S. Vincenzo de Paoli; 200 a due famiglie povere di Pozzecco.

Applicazione tassa sugli scambi

L'Ufficio dell'Economia ricorda ai commercianti ed agli industriali, che oggi, 1 luglio, giusto il provvedimento deliberato il 28 giugno u. s. dal Consiglio dei Ministri, la tassa sugli scambi dovrà essere applicata in base all'aliquota unica di lire 1.50 per cento.

Una Circolare di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«Avvertesi che giusta decreto legge in corso di pubblicazione da oggi 1. luglio la tassa scambio dovrà applicarsi con la base all'aliquota unica di lire una e centesimi cinquanta per cento.

Tale aumento comprende anche il bestiame da macello e vini pei quali la tassa riscuotesi contemporaneamente all'imposta consumo.

Per tempestiva applicazione della nuova aliquota prego informare subito l'Amministrazione Imposte-Consumo o chi ha riscossione tassa macello».

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Si comunica che giovedì — primo del mese di luglio — nella chiesa dei PP. Cappuccini sarà tenuta l'ora santa predicata per soli uomini, alla solita ora (21).

Lieta adunanza inaugurale

Il signor Augusto Degani, che oggi apre i grandi magazzini di tessuti nel nuovo locale all'angolo di via Poscolle-Paolo Canciani, a solennizzare l'avvenimento ha voluto radunare ad una sontuosa cena all'Albergo d'Italia, assieme ad alcuni amici personali, i rappresentanti delle varie arti e professioni concorse al sorgere del locale ed all'arredamento dei magazzini.

Strana, per i nostri occhi abituati alle composte leggiadrie delle due Loggie di Piazza Emanuele ed alle linee simmetriche del Palazzo Kechler e di altri numerosi palazzi della città (Bartolini, Manin, ecc.) strana l'architettura della nuova costruzione, in istile «cubista»; a noi fa l'effetto di una tumultuosa combinazione e sovrapposizione di linee, di terrazze sovrapposte piramidalmente. Pure, questo è lo stile dell'avvenire, ci si dice; reso possibile dopo che è stato associato il ferro col cemento — dopo l'uso cioè del cemento armato.

Progettista del nuovo imponente locale l'architetto Midena, di ottima fama per la genialità delle opere da lui ideate. Egli era presente al simpaticissimo al raduno, accanto al signor Augusto Degani; ed aveva di fronte il signor Carlo Mulinaris proprietario dello stabile. E v'erano, com'è detto sopra, i rappresetnti del lavoro e delle ditte fornitrici; fratelli Tonini, costruttori per la parte muraria coi loro assistente Tita Zilli; Della Marina per i ferramenti; Pittori Colosetti e Ceschi per le decorazioni; fratelli Triches per gli impianti elettrici; Valle per i pavimenti in ceramica; Magno e Mencacci per i lavori in ferro; De Franceschi per i termosifoni; Pagavini per i pavimenti in linoleum; Lovisoni per gli impianti idraulici; ditta Maffioli per i cristalli delle vetrine. E v'erano gli agenti del signor Augusto Degani, i suoi fratelli ed alcuni amici intimi.

Non è a dire che il servizio fu ottimo, diretto personalmente dal signor Benedetto da Udine; nè che l'allegria, aiutata dalle barzellette del signor Beltrame e dagli scherzi del signor Carlo Maltussi, regnò sovrana; e che ci furono discorsi e brindisi per augurare al signor Degani tutta la fortuna che merita la sua intraprendenza e la sua attività. Auguri cui ci associamo cordialmente.

Legna e Carbone

Legna faggio tagliata corta 11.50 a 12.50 — Idem in tronchi 9 a 10 — Legna stanghe 8.50 a 9.50 — Carbone cannellino da 32 a 34.

Lo studio del rag. Mirtillo Bruno e' trasferito in piazzetta Valentinis N. 1.

In materia di pubblicità

L'industria della birra...

Una larga quanto oculata pubblicità, che per questo darà frutto sicuro di notevole efficacia, ha iniziato l'industria della «Birra» Italiana.

I birrai, si capisce, non sono uomini che si preoccupino solo di fabbricar bene il loro prodotto, ma attraverso i loro atti dimostrano con chiarezza evidente, di voler arrivare molto più in là di una semplice produzione: Vogliono dare alla loro «Birra», valendosi della più grande chiave che si chiama «reclame», un valore anche morale, mettendone in evidenza quei pregi che consiglieranno il concittadino consumatore a preferirla, in confronto delle altre bevande.

Dimostrano pertanto, gli industriali della cervogia, bionda o bruna, una esatta visione dei tempi che corrono, nei quali non basta più la preoccupazione del «produrre», ma si rende indispensabile la ricerca del «vendere».

Volere o no, quello che conta; quello che ha da decidere delle sorti di una qualsiasi produzione è il «consumatore». E gli industriali in discorso, rivolgendo i loro reclami pubblicitari allo stesso consumatore, vanno diritti e puntano proprio nel giusto segno.

...e quella del vino

Si appalesano, così come s'è visto per la birra, dei sintomi di egual portata, per quanto si riferisce, alla vendita del «Vino»?

Francamente, noi dobbiamo rispondere: No. Esistono tutt'al più delle lamentele; dei lagni; delle malinconiche considerazioni di commercianti e produttori, spaventati della possibilità, che la birra possa soppiantare, l'Italianissimo nostro vino. Ma... nulla si conclude, per arginare la rotta. Si vive, dei «trantran» di prima; alla giornata; e ci si affida alla spontaneità degli ordini ed alla preferenza personale ed intellettuale del consumatore, il quale beve e berrà il vino, non già attrattovi da quelle considerazioni che i Birrai sanno mettergli sotto gli occhi attraverso la loro pubblicità, ma solo per abitudine millenaria, senza una convinzione, una conoscenza, delle doti igieniche e nutritive del vino.

E non per questo è da credersi che non esistano in Italia, gli apostoli del nostro Vino; degli uomini studiosi che già da anni, la pubblicità sociale vanno predicando.

Occorre provvedere

La nostra Penisola e le nostre Isole sono citate in ogni luogo per la loro superba produzione di Vino.

Noi possiamo vantare, oltre l'abbondante raccolta dei nettari squisiti, che è un vero peccato, il non farli conoscere.

Nei pubblici esercizi, si somministrano spesso delle bevande che il consumatore «tranguggia» non beve. Se molti di cotesti prodotti, fosse possibile sostituirli, con certi vini liquorosi d'Italia, quanta ricchezza, quanta salute, quali occulte bontà di prodotti, si potrebbe vantare e mettere in valore.

E per l'Estero?

Se una appropriata «pubblicità» fosse svolta; se i prodotti fossero ben controllati per essere sicuri che alla «reclame», corrisponde poi la merce, si crede forse che il nostro misero milione di ettolitri o poco più di vino esportato, non lo si potrebbe radoppiare

E' questione di denaro.

I Birrai, si saranno forse quotati, di un tanto per ettolitro sulla loro produzione per raggiungere la somma prevista per la «pubblicità» al loro prodotto.

I vini-viticoltori, che noi si sappia, ancora non si sono accordati in proposito. Le buone e sante proposte private per quanto autorevoli, noi disperiamo possano trovare un generale consentimento.

Occorre una pressione molto più forte. Occorre provvedere.

BIEFFE

Il nuovo direttore delle Carceri giudiziarie

Alla direzione delle Carceri giudiziarie è stato chiamato il cav. dott. Francesco Ventura, proveniente da Taranto. Sia il benvenuto.

Cronaca mesta

Il professor Libero Fracassetti commemorato a Roma

Il prof. comm. Libero Fracassetti, del quale è recente il decesso, fra le altre cariche alle quali era stato eletto a Roma, dove si era stabilito, aveva pur quella di consigliere dell'Istituto di studi per l'Alto Adige. Ora, nella seduta tenuta ieri nella capitale sotto la presidenza del senatore Rava, questi, che del prof. Fracassetti era vecchio amico intimo, ha degnamente ricordato le preclare doti intellettuali e le virtù civili dell'Estinto e la sua vita operosa dedicata, massime nei tre ultimi lustri, alle ricerche sulle vicende politiche e belliche attraverso le quali l'Italia raggiunse la sua unità e indipendenza.

La memoria del prof. Fracassetti è sempre viva a Udine ed in Friuli, nei suoi scolari e nei numerosi amici ch'egli contava, massime nella parte più eletta della cittadinanza.

Funebri Zanutta

Stamane, in forma solenne, si celebrarono i funerali del sig. Ferruccio Zanutta, da parecchi anni affezionato impiegato della ditta Tremonti, ottimo concittadino che aveva saputo cattivarsi larga simpatia fra quanti lo conoscevano.

Il mesto corteo mosse alle ore 8 dalla abitazione dell'Estinto in Via Savorgnana 22 e si diresse alla volta del Duomo, ove si celebrarono le esequie con accompagnamento d'organo e della Santa Cecilia.

Notammo fra le corone inviate quella del personale della Ditta Tremonti e della famiglia Tremonti che erano portate a mano. Sul carro funebre invece, pendevano quelle de «I cognati Virgilio ed Enrico» e di «Wanda Longo e famiglia». Sulla bara posavano i fiori della moglie dei figli.

Reggevano i cordoni i signori Longo cav. Celeste e Cerchia Cesare, Donato De Donnè, Pietro Dominutti; i tre ultimi affezionati amici del povero Estinto.

Dietro la bara venivano i famigliari, parenti, amici e conoscenti nonchè parecchie signore in gramaglie. V'era anche una rappresentanza della Società di Mutuo Soccorso con vessillo.

Terminate le esequie in Duomo, il corteo si ricompose dirigendosi verso il camposanto, ove la salma venne inumata in posto riservato.

Condoglianze alla famiglia.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Emma Lorenzetti Modolo: Linda Bertacioli 10.

ORFANE VIA RIVIS. — In morte del cav. Pietro Pauluzza: dott. Ardiccio Trebbi 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. Natale Ravanello: Giselda Pravisani 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Emma Lorenzetti Modolo: Mario e Lidia Comessatti 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del cav. Pietro Pauluzza: Anna Basevi 10.

I Santi delle «predizioni»

Vi sono certamente altre giornate dell'anno, nelle quali si tenta di conoscere il «nostro destino»: il Capo d'anno, l'Epifania, il primo giorno di Quaresima e chissà quante altre; ma nessuna, crediamo, uguaglia per la generalità dei «tentativi», quelle dedicate a San Giovanni Battista ed agli apostoli Pietro e Paolo. Sono le «ragazze da marito» nella quasi totalità, che ricorrono agli oroscopi; si sa, il pensiero più assillante, per le giovani, è quello di formare una famiglia propria, di diventare padrone di casa; e si sa ancora — per antica constatazione condensata in una delle nostre più antiche villotte — che se

Jè ben dure che dai zovins
vè' di làlis a domandà,
ma plui dure pes fantàtis
di dovè 'stàiu a spetà.

Ed esse, le giovani, vorrebbero sapere in antecipo come anderanno le cose; ed ecco che la notte precedente ai due ricorrenze (24 e 29 giugno), in quasi tutte le case dove vi sono «ragazze da marito», si gettano oroscopi. La forma è varia, lo scopo unico; e l'interpretazione dei «responsi» dipende dalla maggiore o minore fantasia dell'interprete.

Così, per esempio, le sere del 23 e del 28 giugno si usa di versare il chiaro d'uovo in una bottiglia d'acqua. La mattina dopo — 24 e 29, i giorni della sagra — le «interessate» si alzano (e dovrebbero farlo prima del levar del sole, secondo la tradizione) e vanno a riguardare con avidità le figurazioni in cui il chiaro d'uovo d'è disposto e composto durante la notte; e scruta e studia, le interpellanti — magari con lo aiuto della mamma o delle zie, delle sorelle, delle amiche, — vi scorgeranno i più sicuri e meravigliosi indizi circa il proprio avvenire. E vedranno, nella disposizione del chiaro d'uovo, le più strambe combinazioni: un bastimento, sicura profezia che la ragazza sposerà... un capitano di lungo corso; un deschetto da calzolaio, e il futuro marito sarà un seguace di San Crispino; un mantice, e sarà un fabbro; una automobile, un palazzo e sarà un riccone sfondato — profezia quest'ultima, della quale si ride, ma pur senza rinunciare del tutto alla speranza. Brutti pronostici si trarranno, se intorno alle figurazioni si sono imperlate molte bollicine d'aria: numerose le perline, copiose le lacrime che verserà nella sua vita la giovane «interpellante». — Ricorda l'altro pronostico: se il giorno dello sposalizio è piovoso, saranno lagrime e dolori.

Altra forma di tentativo per conoscere l'indomani: liquefare un po' di piombo e quando è ben liquido gettarlo nell'acqua. Il metallo si riassolida bruscamente, dando origine a formazioni caotiche, ma nelle quali però le interroganti leggono le più varie predizioni, secondo anche la loro posizione sociale. Montagne, boschi, scale?... e «sposerà» un agente forestale o quanto meno un boscaiolo. Laghi, barchette, pesci?... e il «futuro» sarà un pescatore. Banchi, lame dentate, pialle informi?... e sarà un falegname, e via discorrendo.

Queste le due forme più in voga d'interrogare il proprio «destino», la vigilia delle due feste: ma ve ne sono tante altre, dal «buttare le carte» ai tre fagioli, dalle tre foglie di fico al ragno cui si affida la scelta di uno fra i nomi di possibili futuri sposi scritti su cartine: il desiderio, il «bisogno» di saper la propria «sorte» sorge ad una certa età ed aumenta col crescer degli anni fino ad un certo limite, per poi lentamente svanire, quando anche la speranza dilegua.

Noi confidiamo che l'oroscopo delle notti di San Giovanni e dei Santi Pietro e Paolo — compendiati dal popolo in un solo: Pietro, il principe degli apostoli — abbia portato alle giovani lettrici de «La Patria», speranze, conforti, letizia.

ARTE e TEATRI

La recita dialettale del Dopolavoro Postelegrafonico

Sabato sera al Dopolavoro Postelegrafico la Compagnia dialettale del III Sestiere «E' Beltrame» nota al pubblico della simpatica sala, ha rappresentato il brillante lavoro dell'infaticabile Smaniotto (che fra le quotidiane fatiche sa dedicarsi con vera passione al teatro friulano) lavoro, intessunto sulla figura di «Titute Lalele» resa popolare dal nostro Feruglio. Il farmacista di Surisins è stato condotto con efficacia sulla scena ed ha avuto nello stesso Smaniotto un ottimo interprete. Il pubblico di soci e di famiglie che gremiva la sala di Via Jacopo Marinoni, ha seguito con interesse il lavoro chiamando alla ribalta l'autore-attore ed i suoi collaboratori. Con questa recita il Dopolavoro Postelegrafico va terminando il ciclo dei lieti trattenimenti negli ambienti chiusi ed il pensiero dei soci va con rammarico ricordando le belle serate trascorse ed offerte dagli attivi dirigenti. Essi formulano oggi l'augurio che nel periodo estivo sieno organizzati trattenimenti all'aperto e dilettevoli gite.

Cinema Concerto "EDEN" Dolores Del Rio

Magnifico pubblico iersera alla ripresa eccezionale del capolavoro «Ramona» nella superlativa interpretazione di Dolores Del Rio, il film che ottenne il più vivo e grandioso successo ovunque, trionfo che non ha smentito l'entusiasmo nello spettatore che ha assitito per la seconda volta. E' questo meraviglioso romanzo di nostalgia, d'amore, di passione e di avventure, verrà replicato oggi martedì per l'ultimo giorno dalle ore 17, ed a grande orchestra nelle ore serali.

Banda in Piazzetta del Pozzo

Domenica, la brava banda di Nogaredo di Prato, diretta dall'esimio maestro Liberale, ha eseguito un scelto programma, che soddisfece appieno il pubblico accorsovi per applaudire i bravi bandisti.

Fu bene interpretato sia il *Rigoletto*, quanto il terzo atto del *Mefistofele*, riscuotendo sinceri applausi.

Vogliamo confidare che il Municipio di Martignacco verrà incontro con un sussidio generoso, animando in tal modo quei bravi lavoratori della terra, che alle fatiche quotidiane aggiungono l'appassionato studio dell'arte musicale.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio
VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Pere 150 a 160 — Fichi 100 a 200 — Prugne 100 a 160 — Pesche 200 a 400 — Ciliegie 100 a 240 — Limoni 12 a 15 al cento — Albicocche 300 a 340 — Fagiolini 90 a 110 — Fagioli non sgranati 150 a 200 — Patate 50 a 70 — Cipolle 40 a 50 — Insalata 30 a 50 — Aglio 280 a 350 — Spinaci 60 a 70 — Radicchio 90 a 150 — Piselli 130 a 160 — Pomidoro 100 a 110 — Zucche 35 a 60 — Barbabietole 30 a 60 — Capucci 25 a 35.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo 115-116-123 a 125 — Grano turco giallo 74 a 75 — Idem bianco 70 a 72 — Segala nuova 60-62 a 64 — Avena 70 a 72 — Orzo nuovo da pilare 64 a 66.

Foraggi
Braida Bassi

Fieno dell'alta I qualità 22 a 25 — Idem della bassa I qualità 20 a 22 — Erba Spagna 26 a 29 — Paglia 13.

Piazza Mercato Nuovo
VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Pere 2 a 2.20 — Fichi 1.30 a 2.60 — Prugne 1.40 a 2.20 — Pesche 2.80 a 3.60 — Ciliegie 1.20 a 3.20 — Fragole a 8 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Albicocche 1.50 a 2.60 — Fagiolini 1.20 a 1.10 — Fagioli non sgranati 2 a 3 — Patate 0.60 a 0.90 — Cipolle 0.50 a 0.70 — Insalata 0.40 a 0.80 — Aglio a 4 — Spinaci 0.80 a 0.90 — Radicchio 1.20 a 2 — Piselli 1.80 a 2.20 — Pomidoro 1.50 a 1.80 — Zucche 0.45 a 0.60 — Barbabietole 0.40 a 0.80 — Capucci da 0.35 a 0.50.

I laureandi in agraria visitano le bonifiche

Ieri mattina i laureandi in agraria dell'Istituto Superiore di Milano, hanno visitato la bonifica della Bassa Friulana, accompagnati dal vice direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura dr. Dorta, dal cav. dott. Muratori, dal cav. dott. Feruglio e dott. Cigaina.

Nel pomeriggio visitarono la tenuta del cav. Bignani.

Agli ospiti fu offerta la colazione a San Giorgio di Nogaro. Al levar delle mense, pronunciò un applaudito discorso il dott. Alpe ringraziando le autorità agrarie friulane per la signorile accoglienza fatta, e dicendo tutta la profonda soddisfazione riportata nelle visite effettuate alle istituzioni che sono citate ad esempio.

Hanno risposto a nome degli agricoltori friulani il cav. dott. Feruglio e il cav. Bignani.

NEL MONDO DEGLI AFFARI
Due fallimenti

Il Tribunale, con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Giovanni Selan di Chions. Ha nominato giudice delegato il cav. dott. Ferlan, curatore provvisorio l'avv. Marin. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 14 luglio, termine per la presentazione dei titoli di credito al 27, chiusura del processo il 18 agosto.

— Giovanni Armanno da Tarcento. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Orsi, curatore provvisorio l'avv. De Monte. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 14 luglio, termine per la presentazione dei titoli di credito al 28 luglio, chiusura del processo di verifica al 16 agosto.

Le vicende del fallimento d'Agostini

Ieri è seguita la prima adunanza dei creditori della fallita ditta Romano d'Agostini, davanti ai quali, il curatore provvisorio avv. Luigi Nais, che è stato confermato, ha fatto una dettagliata relazione. Da essa è risultato che il D'Agostini aveva prima della guerra un negozio di mercerie a San Giorgio di Nogaro. Nel dopo guerra iniziò dapprima un commercio di esportazione in Rumenia. Spedì una prima partita di merci per un valore di lire 60 mila, delle quali 10 mila gli vennero rubate durante il viaggio.

Realizzò un certo capitale in Rumenia, ma non potè poi portare in Italia la moneta per divieto di esportazione dei lei.

Quando potè effettuare il cambio realizzò meno di 10 mila lire. Dopo il disastroso esperimento cessò senz'altro questo genere di commercio, e venduta la villa che aveva a San Giorgio di Nogaro, aprì il negozio a Udine.

Rilevava poi il pastificio del cognato Antonio Fabbro di San Vito al Tagliamento, ma anche questo affare gli fu onerosissimo e dovette chiudere dopo pochi mesi di esercizio.

Nel settembre del 1927, andando male gli affari decideva di riaprire il negozio a San ~~Vito al Tagliamento~~ Giorgio di Nogaro.

Dopo aver comperata merce per quasi 200 mila lire gli venne negata la licenza.

Riusciva però ad ottenere dopo qualche tempo di aprire il negozio, ma breve fu lo esercizio ed onerosissimo tanto che dovette decidersi a chiuderlo con una ingente perdita.

Nel gennaio 1928, incendiava il negozio ad Udine, e per effetto di questo incendio rimase inattivo otto mesi, con una perdita di lire 100 mila.

Ultimo tentativo per rialzarsi fu l'apertura di un negozio a Venezia nel 1929 ma anche l'esercizio di questo si risolvette in una passività.

Il bilancio secondo gli estremi fornita dal curatore, si concreta nelle seguente cifre: attività lire 430.071.08, passività lire 256.698.60, sbilancio lire 213.626.63.

Lo studio dll'avv. Riccardo Marino e' trasferito in piazzetta Valentinis N. 1.

Cronaca Sportiva

Importanti manifestazioni sportive

(12-13 Luglio)

L'Associazione sportiva del III Sestiere comunica che in occasione dei festeggiamenti e della pesca di beneficenza organizzata per il 12-13 luglio in via Cividale, ha indetto le seguenti gare sportive:

Giro podistico notturno di Udine

Con il patrocinio del Comitato provinciale di Udine della F.I.D.A.L. il 13 luglio sarà indetta una gara podistica di Udine di km 8 circa per federati con il seguente regolamento;

Alla gara possono partecipare tutti gli atleti muniti della tessera anno VIII. I concorrenti dovranno essere a disposizione della giuria alle ore 20. La partenza verrà data alle ore 21 del giorno 13 luglio. Le iscrizioni fissate in lire 2 dovranno essere indirizzate alla Società organizatrice: III Sestiere, via Cividale, Udine, non più tardi delle ore 18 del giorno della effettuazione. La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per incidenti ai concorrenti e da questi causati a terzi e ad altre cose. Per tutto quanto non contemplato nel regolamento vigono le norme del regolamento tecnico della F.I.D.A.L.

Premi individuali

Al primo arrivato medaglia oro mm. 15 con contorno — Al secondo arrivato medaglia vermeil mm. 32 — Al terzo arrivato medaglia argento mm. 30 — Al quarto arrivato medaglia argento mm. 25 — Al quinto arrivato medaglia argento mm. 20 — Dal sesto al decimo arrivato medaglia bronzo mm. 30.

Premi speciali

Al primo arrivato della Milizia medaglia argento mm. 20 — Al primo arrivato dell'Avanguardia medaglia argento mm. 20 — Al primo arrivato del Fascio medaglia argento mm. 20 — Al primo arrivato militare medaglia argento mm. 20.

Metri 80 per Balilla

A questa gara potranno iscriversi soltanto i Balilla. Le iscrizioni senza tassa saranno aperte fino al 12 luglio alle ore 21 presso l'Associazione sportiva Giovinezza, via Cividale 33. La gara si svolgerà in via Cividale il 13 luglio. Le eliminatorie avranno inizio la domenica mattina alle 10.30 e le semifinali alle 17.30 del pomeriggio. I concorrenti dovranno presentarsi alla giuria alle ore 10 di domenica mattina.

Premi — Al primo arrivato medaglia argento mm. 30 — Al secondo arrivato medaglia argento mm. 25 — Al terzo arrivato medaglia bronzo mm. 20 — N. 30 diplomi.

Gara mezzofondo m. 2000

Nel pomeriggio del 13 corr. sarà pure indetta una gara podistica di mezzofondo libera a tutti, di metri 2000. A questa gara potranno partecipare i Militi, Avanguardisti, Fascisti e Militari che non siano federati. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Associazione sportiva Giovinezza, via Cividale 33, sino a tutto il 12 luglio alle ore 21. Tassa d'iscrizione lire 2. Orario della gara ore 17 del 13 luglio, in via Cividale. Gli iscritti dovranno presentarsi alla giuria il 13 luglio non più tardi delle ore 17.30.

Premi — Primo arrivato medaglia vermeil mm. 32 — Al secondo arrivato medaglia argento mm. 30 — Al terzo arrivato medaglia argento mm. 25 — Al quarto arrivato medaglia argento mm. 20 — Al quinto arrivato medaglia argento mm. 20 — Dal sesto al decimo arrivato medaglie di bronzo di mm. 20.

Premi speciali — Al primo arrivato della Milizia medaglia argento — Al secondo arrivato dei Militari medaglia di bronzo — Al terzo arrivato dei Militari medaglia di bronzo — Al primo arrivato degli Avanguardisti medaglia argento — Al secondo arrivato degli Avanguardisti medaglia di bronzo — Al primo arrivato del Fascio medaglia argento — Al secondo arrivato del Fascio medaglia di bronzo — Diplomi.

Gara di calcio

Sabato 12 corr. alle ore 17 sul nuovo e bellissimo campo Giovinezza sito in Planis, avrà luogo una importante gara di calcio fra la nuova formazione dell'Associazione sportiva Giovinezza con una squadra primaria della Provincia. La partita sarà interessantissima e verrà disputata una targa gentilmente offerta dal Comitato Ulciano.

Gara di volata

Il 13 corr. l'Associazione sportiva Giovinezza ospiterà nel suo campo la squadra campione Venezia per un incontro di volata. L'eccezionale incontro che mostrerà la bellezza del gioco richiamerà sul campo un foltissimo pubblico ed un gran numero di dirigenti del Dopolavoro della Provincia che saranno appositamente invitati. Per tale gara il Dopolavoro provinciale metterà in palio una bellissima Coppa.

I pronostici sono inutili: certo che la squadra dell'Associazione sportiva Giovinezza difenderà contro i forti campioni d'Italia il colore nero del III Sestiere. Precederà l'inaugurazione ufficiale del Campo sportivo dell'Associazione Giovinezza, alla presenza delle autorità.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alle Giurie, non oltre mezz'ora dall'effettuazione della gara, e per essere presi in considerazione dovranno essere accompagnati dalla tassa di lire 20, che sarà restituita se il reclamo sarà accolto.

Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità morale e materiale nel caso di disgrazie od incidenti di qualsias natura ai concorrenti o da questi causati alle cose od a terzi.

Per lo svolgimento delle gare e per quanto non contemplato nel presente Regolamento, vigono le norme del Regolamento della F.I.D.A.L.

Ecco il programma delle gare:

Corse piane: metri 100; 400; 1.500; 5000 — Corse con ostacoli: metri 110 — marcia: Km. 15 (su strada, doppio giro di Udine) — Lanci: disco, martello, giavellotto, getto del peso — Staffetta: metri 400x4.

Vi sono in palio ricchi e numerosi premi individuali, condizionali e di rappresentanza.

Alla eccezionale manifestazione hanno già dato l'adesione i migliori specialisti della Regione.

Il Gran Premio dei Giovani
L'eliminatoria Sanvitese rimandata

L'eliminatoria atletica del Gran Premio dei Giovani che doveva svolgersi ieri a San Vito al Tagliamento, a cura di quella Sezione atletica del Dopolavoro sportivo, è stata sorpresa e rimandata a domenica 6 corrente. Restano pertanto aperte le iscrizioni.

La proficua assemblea dell'A. C. Udinese

Nella propria sede della Casa del Dopolavoro Provinciale ha tenuto ieri sera la annuale seduta ordinaria l'Associazione Calcio Udinese. A presiedere la stessa è stato chiamato il signor Carlo Marzuttini assistito dal segretario Franceschinis.

I soci presenti erano abbastanza numerosi; il Consiglio era al completo.

Il Marzuttini, assumendo la presidenza, dopo aver rivolto un saluto al cav. Roiatti, al Consiglio, ai giocatori ed ai soci, dichiara aperta la seduta.

Il dott. Roiatti, presidente dell'A. C. U., prendendo la parola, ricorda prima di tutto due figure di sportivi scomparsi durante l'anno: l'ing. Gino Tonizzo, un pioniere del calcio che fu anche Vice Presidente del sodalizio bianco-nero costituendo una solida colonna nei momenti poco felici della Associazione, ed il giocatore Oreste Dorigo, apprezzato per la classe e per le due doti di cuore.

Il presidente dott. Roiatti svolge poi la relazione sportivo-sociale e in seguito quella finanziaria dalla quale risulta un civanzo netto di lire 5029.10 (uscita 221047.90, entrata 226077) con un giro di cassa di lire 447124.90.

Ha quindi parole di plauso per il segretario federale co. Raimondo de Puppi, il podestà on. co. dott. Gino di Caporiacco, ed il signor Ugo Degani capo dell'ufficio sportivo provinciale e per i colleghi di consiglio che gli furono ottimi collaboratori ed assieme ai quali rimette il mandato, modestamente convinto di non aver demeritato dallo sport friulano.

A sua volta il rag. Fabiano svolge la relazione dei Sindaci prospettando un logico piano finanziario per la prossima stagione che sarà di molto più onerosa che non la presente militando la squadra in una divisione superiore.

La discussione poi si generalizza. L'avv. Rossi teme che qualche giocatore, come per il passato, salpi per nuovi lidi mentre il cav. Roiatti assicura che i cessandi dirigenti non hanno preso nessun impegno finanziario nè morale e che non è improbabile, anzi, che l'ex bianco-nero Spivach della Lazio, per ragioni famigliari ritorni a Udine e quindi a militare per i vecchi colori.

Degani espone un proprio piano finanziario; ritiene gravoso il campionato e da assicurazione di prestare tutta la sua opera per risolvere la situazione finanziaria. E' d'opinione che allargando, colla buona volontà e colla attiva propaganda la la cerchia dei soci, localmente e provincialmente, si potrà in parte coprire il fabbisogno. Reca poi il saluto del segretario federale ai dirigenti, giocatori e trainer, fautori della vittoria.

Il rag. Fabiano, per esperienza, non è di avviso che coll'aumentare il numero dei soci sia fatto il più. E' necessario invece che gli enti maggiori, a somiglianza di tantissime città, contribuiscano in misura degna.

Il cav. Roatti conclude con ampie e nitide chiarificazioni che soddisfano l'assemblea che viene sciolta dal Signor Marzuttini con l'augurio che la squadra, che si accinge a conquistare il titolo italiano di categoria, possa salire ancora più in alto.

ATLETICA
I Campionati veneti a Udine

(Campo Moretti - domenica 6 luglio)

Come annunciato il C. P. della F.I.D.A.L. di Udine, con il patrocinio dell'Uff. Sportivo della Federazione Fascista, indice ed organizza per il giorno 6 luglio i Campionati Regionali Veneti di Atletica Leggera Serie A.

Ai Campionati possono partecipare gli atleti di tutte le categorie appartenenti a Società del Veneto, purchè muniti di regolare tessera federale anno VIII.

Le iscrizioni fissate in lire 2 per le gare individuali e lire 10 per la staffetta, devono essere inviate entro oggi al C. P. della F.I.D.A.L.

Tutti i concorrenti durante le gare devono portare sul petto il numero d'iscrizione. Durante le gare solo i giurati, i funzionari di servizio, ed i concorrenti alla gara che si svolge possono rimanere in campo. I concorrenti potranno accedervi 5 minuti prima della gara e dovranno uscirne non oltre cinque minuti dalla gara stessa.

I concorrenti dovranno tenersi a disposizione delle Giurie mezz'ora prima della gara. Sul Campo dovranno tenere un contegno corretto, e non dovranno discutere le deliberazioni delle Giurie, pena la squalifica. L'orario sarà scrupolosamente osservato; i ritardatari saranno considerati ritirati.

Orientamento della Bulgaria e l'Italia

Nel tormentatissimo quadro dei Balcani la Bulgaria è indubbiamente una pedina di primissimo ordine, sì che intorno all'orientamento della sua politica estera, dalla pace ad oggi, si è andata intessendo una trama fitta e sottile di interessi da parte delle grandi potenze europee.

Antonio Baldacci, il noto studioso dei problemi dell'Europa orientale, traccia pel «Giornale di politica e di letteratura» un rapido, serrato ed esauriente quadro dello svilupparsi e del profilarsi della politica estera bulgara dopo la pace in rapporto ai problemi più vivi con gli Stati confinanti e con l'Italia.

Nello stesso fascicolo, sotto lo pseudonimo di «Omega», un illustre studioso di cose albanesi parla dei confini etnici dello Stato amico, Agostino Savelli rievoca la passione italiana della Dalmazia, Piero dall'Oro esamina i problemi politici ticinesi, Augusto Lacchè raccoglie le voci più schiette dell'isola di Corsica. Seguono un articolo di Enzo Palmieri su Oriani, alcune delicate liriche di A. Garsia, di F. Agnello e di Vincenzo de Simone, un profilo di Mussolini di Hans Boetticher ed articoli di Claudio Isopescu, di Umberto Biscottini, oltre le solite rassegne.

Il fascicolo di circa 200 pagine con numerose tavole fuori testo è posto in vendita a lire 6.

CRONACA PORDENONESE

ASSEMBLEA DELL'OPERAIA

(29) Oggi alle ore 10.30, presso la sua sede, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria della Società Operaia di M. S. e I., presente un numero considerevole di soci.

Il presidente sig. Riccardo Tamai fece un'ampia chiara relazione morale ed economica dell'annata di questa benemerita istituzione. Si commemorò con nobili espressioni i soci defunti durante l'anno e quindi l'assemblea, dopo breve discussione, approvò con plausi alla presidenza ed al segretario sig. Andrea Valerio le relazioni morale e finanziaria. Si provvide poi alla rinnovazione parziale del Consiglio generale ed alla nomina delle altre cariche sociali.

Le elezioni diedero questi risultati:

Consiglieri: Adami Cornelio, Cadelli Carlo, Cimpellin Luigi, Daniotti Luigi di Giacomo, Montanari Americo, Reni Ernesto, Trevisan Livio, Vendruscolo Remo.

Sindaci effettivi: Cogoli G. B., Croce Gio. Gerardo, Palleva Giacomo — Sindaci suppenti: Boenco Alfredo, Squarza Alfredo — Probiviri: Asquini cav. Francesco, Andres dott. Luigi, Policreti nob. avv. C., Veroi dott. Aldo, Zannerio geom. Ermenegildo.

ALLE COLONIE ELIOTERAPICHE MARINE ED ALPINE

(30) Pordenone, città filantropica a nessuna seconda, pronta sempre per opere buone, nobili, patriottiche, anche quest'anno, nonostante le non lievi difficoltà economiche del momento, sta pensando per mandare alle cure i suoi bambini poveri.

Domani 1 luglio si inaugurerà al Meduna la Colonia elioterapica dell'ONB che reca il nome delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

Il primo turno conterà 140 bambini, i quali troveranno un soggiorno gradevole, sanissimo e del quale risentiranno i benefici effetti. Saranno accolti nei nuovi locali convenientemente costruiti, dove a tutto si è pensato.

Per il primo turno attenderanno i maestri Scaroia e Polidor e signorina Croce, i quali verranno assistiti dalle signore Casteluzzo e Vendramini. Si è assicurato un ottimo vitto. La vigilanza igienica è affidata ai medici dott. Brunetta, Iavicoli e Andres.

Il pro Infanzia continua nella sua opera pure benemerita e domani 1 luglio invierà ai bagni a Lignano un primo scaglione di bimbi. Quindi ne farà seguire altri, fino al numero che il bilancio consentirà. Ed a giorni comincierà a funzionare anche la nuova Colonia di Pradibosco sorta per iniziativa di questo Comitato pro Colonia Alpina.

Vittima di un investimento automobilistico

Al nostro Ospedale è morto ieri certo Sante Zuccato che l'altro giorno rimase investito da un automobile.

Il disgraziato lascia moglie e figli.

Automobile che investe un ragazzo fugge ed e' fermata al Piave

All'Ospedale verso le 18.30 venne ricoverato con ferite gravi per investimento automobilistico in borgo Meduna, il ragazzo Muccignat Gaetano di Umberto di 9 anni.

L'automobile — che dopo l'investimento si diede alla fuga — venne fermata al Piave. Trattasi di macchina tedesca.

LA CHIUSURA DELL'ANNO ALLE COMMERCIALI

(30) Nel pomeriggio di ieri, ospitata con la massima cordialità nel parco del Seminario, la scolaresca delle Scuole commerciali con tutto il corpo insegnante e con la presenza del chiarissimo prof. comm. Simeon (incaricato dal R. Istituto commerciale di Padova di sovraintendere agli esami di questa Scuola) festeggiarono la chiusura dell'anno scolastico. Venne consumata una colazione al sacco tra la massima letizia. Il prof. Simeone pronunciò un discorso indovinatissimo; elogiò il corpo insegnante, gli allievi e si compiacque del brillantissimo profitto ottenuto. Grandi applausi coronarono il suo dire. Lo seguì felicemente il prof. Sina, direttore della Scuola e pronunciarono pure elette parole il rettore del Seminario ed altri professori. La bella festa non si chiuse senza che si facessero da parte del fotografo Pollini vari gruppi. Gli alunni inneggiarono ai loro insegnanti ed al prof. Simeone.

Maniago

«Il Piccolo Balilla» al teatro Sociale

(29). — Interpretazione migliore non poteva avere ieri sera l'operetta «Il piccolo Balilla» del M.o Rondolo Corona, replicata dagli alunni delle elementari per mandare alle cure marine e montane Balilla e Piccole Italiane bisognosi. Tutti gli artisti andarono a gara per fare il meglio che potevano, tutti bravissimi «personaggi».

Molti, molti applausi che incoraggiarono. Purtroppo non molto invece il pubblico. Dato lo scopo benefico, tutti gli abbienti avrebbero potuto fare il piccolo «sacrificio» di intervenire; ciò che non sarebbe stato un «sacrificio», ma un lieto e caro divertimento.

Ottima l'orchestra, quasi tutta di giovani allievi, la quale filò sotto la direzione dell'infaticabile signora Bergamini. Gentilmente erano presenti tutte le autorità cittadine.

L'incasso lordo è di appena 1300 lire, col quale poco può fare l'attivo presidente dell'O. N. B. prof. Tesarotto che s'era ripromesso di aiutare molti piccoli. Lodi per la buona preparazione va dato alle bravi insegnanti s'gnora Lodolo, Dorigo Clara e Angelina nob. Mazzoleni.

Sempre gentile la signora Alga Bortolussi che regalò molte caramelle ai bravi artisti, ed altre cose per la festa, ed è sempre larga d'aiuto.

Con questa opera di bene si chiuse l'anno scolastico.

IL CASARO PREMIATO

All'egregio s'gnor Attilio Rossi, casaro della latteria di Maniago Libero, che ha esposto i suoi prodotti alla Mostra Collettiva della Fiera Campionaria di Padova, è pervenuto il seguente molto lusinghiero telegramma dal presidente:

«Vostro ottimo prodotto e meriti perfetto casaro premiati con massime onorificenze. Gradite personalità felicitazioni».

S. Vito al Tagliamento

INFORTUNIO SUL LAVOVRO

Venne ieri medicato in Ospedale, il muratore Perisan Marcello di Paolo di anni 18, per abrasioni cutanee al palmo della mano sinistra e contusioni in ambo le coscie riportate in una caduta accidentale mentre stava demolendo un vecchio muro.

Guarirà in giorni 8 salvo complicazioni.

CAUSA IL MALTEMPO

E' stata rimandata, causa la pioggia, a domenica p. v. la gara Gran Premio dei giovani. Essa avrà luogo nella medesima località e alle ore 17.

Donano il proprio sangue

Alle degenti Cozzi Maria in Teso di anni 41 da Casarsa e Pasut Elisabetta in Frighetto di anni 42 da Prodolone venne in questi giorni dal nostro chirurgo dott. Masotti praticato la trasfusione del sangue. L'esito fu soddisfacente.

Si prestarono per la prima una vicinante e conoscente certa Truant Maria in Castellarin e per la seconda la nipote Frighetto Ernesta.

Beneficenza

Pervenne al «Nido di Sole» da una benemerita persona lire 400 per la cura di 4 bambini poveri e Kg. 10 di ciliege. La Nob. Gianna Tullio Vinai, inviò Kg. 3 di biscotti.

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli

PER LA LOTTA CONTRO LE CAVALLETTE

Il Podestà ha reso pubblica un'ordinanza con la quale fa obbligo a tutti i proprietari e conduttori di campi infestati dalle cavallette di farne immediata denuncia al Consorzio Agrario Cooperativo e ritirare il veleno da spargere nei campi stessi.

All'atto del ritiro del veleno, agl'interessati verranno fornite anche le necessarie istruzioni per l'uso.

BUONA USANZA

Per onorare la memoria di Lea Jervasutti, figlia dello scarpone Domenico, recentemente scomparsa, i compagni di armi hanno sottoscritto pro «Alpino» il quindicinale organo ufficiale dell'Associazione: Vidoni rag. Giordano, Milesi Alfredo e Zuliani Giuseppe lire 5 ciascuno; Buttazzoni Maurizio, Ciconi Renato lire 3 ciascuno; Peressoni Alfredo, Tomba Giovanni, Del Jiù Angelo, Battelino Pietro, Petris Ezio, Flumiani Angelo e Iob Mario, lire 2 ciascuno.

Sempre per onorare la memoria di Lea Jervasutti, hanno sottoscritto a favore del locale «Giardino d'Infanzia»: Famiglia Marchesini e Ferruccio Adami lire 5 ciascuno; Antonio Peressoni lire 2.

* * *

Per festeggiare le loro nozze d'argento, Irma e Manlio Chiurlo hanno versato: al «Giardino d'Infanzia» lire 25; alla Congregazione di Carità lire 25; alla Cucina Economica lire 25.

Gli enti beneficati ringraziano vivamente i generosi oblatori.

Dignano

MANIFESTO DEL PODESTA'

Il Podestà sig. G. Zancani ha rivolto alla popolazione il seguente manifesto conciso, come richiede il Fascismo, per il quale sono i fatti e non le parole che hanno valore.

Il nuovo Podestà, infatti, così dice:

« Porto a conoscenza della popolazione che con Decreto 17 corrente di S.E. il Prefetto, ho avuto l'onore di essere nominato Podestà di questo Comune.

« Assumo le funzioni del posto assegnatomi, con sincero proposito di servire con devozione il Regime Nazionale e gli interessi del Comune.

« Nell'occasione avverto che dalle ore 11 alle 12 dei giorni feriali, nell'Ufficio Municipale, riceverò le persone che desiderassero parlarmi ».

NOMINA DEL SEGRETARIO

Con decreto di S.E. il Prefetto della Provincia di Udine venne nominato Segretario Comunale il signor rag. Pietro Biachi di Spilimbergo, con incarico di prendere servizio col 1 luglio p. v.

Al nostro eletto i nostri auguri.

Muris di Ragogna

Grave caduta

Mentre ritornava dalla trebbiatura del frumento, sdraiata sopra il carico delle balle di paglia, la giovane Genoveffa Plos di Pietro di anni 18, forse vinta dalla stanchezza, deve essersi addormentata cullandosi ai leggeri sobbalzi del carro.

Ad un certo punto, però, della strada, mentre stava quasi per giungere in paese, non si sa se per un sobbalzo più forte del carro, o perchè il carico era male disposto il fatto si è che la disgraziata giovane andò a precipitare in un fosso laterale alla strada, rimanendo addirittura seppellita sotto le balle della paglia.

La disgraziata giovane venne immediatamente soccorsa dai famigliari e trasportata a casa che non dava segno di vita.

Venne subito mandato per il medico. Il dott. Battistig, prontamente accorso, prodigò all'infortunata le cure del caso, riscontrandole contusioni a ammaccature in tutte le parti del corpo, nonchè la commozione celebrale. La prognosi e riservata.

Rive d'Arcano

COLPO LADRESCO A GIAVONS

Ignoti ladri penetrarono la notte scorsa nel negozio del signor Pietro Della Vedova asportandovi varia roba e L. 800. Il danno totale ammonta a circa 3000 lire. La Benemerita di Fagagna sta attivamente indagando per scoprire i ladri.

Altra Cronaca Cittadina

Fatti e fatterelli del giorno

Un contadino che conosce molto bene i suoi polli

La notte decorsa i ladri visitavano il colono della famiglia Stringher a Martignacco: Dionigi Roiatti di Marco di anni 24. Il Roiatti, alzandosi stamane all'alba, si accorse che penetrati nel cortile, i ladri avevano vuotato il pollaio, rubandovi un gallo (privo di un occhio) e nove galline di cui una con un ciuffetto bianco.

Il nostro Dionigi non si smarrì d'animo e pensò di venire in città a vedere sui mercati se trovava qualche notizia sui polli.

Inforcata la bicicletta, verso le ore 7 si trovava sul mercato di via Zanon, e qui il nostro uomo facendo... l'indiano, cominciò a girare in lungo ed in largo, dando a vedere che doveva far egli degli acquisti, ma che voleva sceglier bene:

— Cal vegni cà, cal vegni cà di me, biel moro... — gli gridò una donna. — Cal ciali ce biel gial che i doi..

— Al somee dut el miò — esclamò il Roiatti, che subito di accorse che al gallo mancava un occhio.

La donna a protestare e il Roiatti a tener duro, anche perchè nella stia delle galline riconobbe le nove a lui rubate.

Poichè con la discussione nulla si concludeva, il Roiatti invocò l'intervento degli agenti di Questura, i qua'i prontamente accorsi arrestavano la pollivendola, certa Antonia Biasutti in Bellina di anni 56 da Udine.

Ella dichiarò di aver acquistato le galline ed il gallo da due persone (4 da uno e sei dall'altra) di cui non conosce il nome.

Un incorreggibile

Circa un mese fa pubblicammo delle furenti gesta del calzolaio Alfredo Lavaroni di Giacomo di anni 36, dimorante in Vicolo Sillio 16, colpevole di aver maltrattata la moglie e di aver minacciato il giovane Gasperino Sernaggiotto con un trincetto.

Malgrado il primo arresto e le prediche ricevute, il Lavaroni non si emendò e stanotte fu di nuovo arrestato per i medesimi motivi della prima volta. Speriamo che ora riesca ad imparare a vivere tra la gente civile.

Per schiamazzi notturni

Un Caposquadra della M. V. S. N. ha fermato e tratto in arresto questa notte, tale Attilio Fiorini di Bernardino da Passons, per schiamazzi notturni e per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Una brutta caduta

Tale Giovanni Beltrame di anni 44 fu Angelo, dimorante in via Basaldella 58, cadendo ieri accidentalmente si è fratturata la gamba sinistra.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in una trentina di giorni.

L'arresto di un vecchio

Tali Idelfonsa Degani d'anni 60 e Pierina Terini d'anni 65, vennero ieri a diverbio in via Tiberio Deciani per futili motivi.

Il vecchio Vittorio Ternoldi fu Antonio d'anni 61, pure dimorante in Via Deciani 19, volle separare le due contendenti. Prese perciò una mannaia ed assunte le difese della Terini vibrò dei colpi alla Degani producendole delle ferite guaribili in qualche giorno.

A mettere le cose a posto intervenne la Benemerita che trasse in arresto il Ternoldi per lesioni colpose.

SUL LAVORO

Il metallurgico Francesco Desinano di Luigi di anni 29 dimorante in Baldasseria, lavorando in Ferriera si è procurata ieri una scottatura di terzo grado alla coscia sinistra.

Portato all'Ospedale il medico di guardia lo giudicò guaribile in 14 giorni salvo complicazioni.

Infortunio al Macello

Tale G. B. Cuttini fu Giuseppe, di anni 34, dimorante in via Lumignacco 7, è stato medicato stamane all'Ospedale per delle ferite infettive alla mano destra ed al dito medio della mano sinistra.

Guarirà in pochi giorni.

Incidente automobilistico

Nei pressi di Venzone domenica, nel pomeriggio, l'auto guidata dai rag. Tribandino, direttore della Fabbrica Birra Dormisch di Udine, fu accidentalmente investito da un torpedone carico di gitanti tedeschi, proveniente in senso contrario. L'automobile riportò gravi danni, mentre il torpedone rimaneva intatto.

Il guidatore di questo però non si fermava ad assumere la propria parte di responsabilità, ma continuava la sua strada. La Benemerita provvide però a fermare il torpedone nei pressi di Mestre.

Ciclista Investito da un'automobile

Ci scrivono da Codroipo:

Nel pomeriggio dell'altro ieri, verso le 16, il signor Luigi Fresco stava attraversando in bicicletta l'incrocio che proviene da Via Piave, quando sbuccava una vettura Citroen, portante la targa 3446 BL. Il signor Fresco frenò subito, ma non potè evitare che la vettura lo investisse in pieno, trascinandolo sotto. Tutti coloro che hanno assistito al fatto, pensavano terrorizzati ad una grave sciagura. Invece lo investito è stato estratto, portato nella vicina farmacia e medicato dallo stesso professore che stava nell'auto, il quale non riscontrò nel ferito che qualche botta e scalfitture in varie parti del corpo. La bicicletta, invece, è stata ridotta ad un groviglio informe.

Cronaca Gemonese

Gemona

La Milizia ferroviaria in gita al monte Cumieli

(30). — Con il diretto delle 10.30 scendeva alla nostra stazione ferroviaria una Coorte della Milizia Ferroviaria al comando del Centurione Perini. Ad attendere la bella Coorte erano riuniti sotto la pensilina tutti gli ufficiali della 55.a Legione con il Console cav. Liuzzi, il generale Piazza, nonchè gli ufficiali dell'Esercito e della RR. GG. di Finanza e tutte le autorità politiche e civili. Eravi pure un numeroso gruppo di fascisti con il gagliardetto ed il segretario amministrativo capomanipolo Adriano Morgante, la Sezione Ferrovieri Fascisti al completo con il nuovo gagliardetto ed il proprio segretario C. S. Fabioni, una rappresentanza del Manipolo Mitraglieri della 55.a Legione al comando del C. M. Masini. All'arrivo del treno la banda della 55.a Legione intonò «Giovinezza». Accompagnati dalle autorità e rappresentanze con la musica in testa, tutti in corteo si recarono al Comando della Legione, dove con senso di cordialissimo cameratismo, dagli ufficiali della 55.a Legione è stato offerto agli ospiti un vermouth. Quindi fu distribuito ad ognuno il cestino per la colazione da consumarsi al Monte Cumieli. Il centurione Perini, comandante la Coorte, ringraziò con brevi parole della sincera e cordialissima accoglienza.

Dopo una breve sosta i militi si incamminarono per salire il Cumieli e per la visita all'ex forte di Ospedaletto. Inutile dire che durante l'intera giornata regnò la più schietta allegria. Verso sera, i gitanti raggiunsero di nuovo la stazione ferroviaria per far ritorno alla città, lieti e soddisfatti di aver passata una magnifica giornata e riconoscenti delle fraterne accoglienze avute.

IL TRATTENIMENTO ALL'ASILO «M. BALDISSERA»

Con l'intervento di tutte le autorità cittadine ed alla presenza del Presidente signor Ugo Armellini, si è svolto ieri nel pomeriggio, nei locali dell'Asilo Infantile «Modesti Baldissera», il trattenimento di chiusura dell'anno scolastico dei piccoli alunni. Il programma molto vario e suggestivo è stato dai piccoli personaggi interpretato alla perfezione, così che generali e insistenti applausi ne hanno salutato ogni numero e tutte le autorità ebbero ed esprimere il loro compiacimento.

Molte signore e signorine, nonchè genitori e parenti degli alunni, hanno assistito al trattenimento, non senza commozione, ammirando e plaudendo i protagonisti.

Morte improvvisa di un commerciante

Ieri sera, verso le 8.30, colpito da paralisi, il commerciante Giuseppe Stefanutti di anni 44, spirava lasciando nell'immenso dolore la desolata moglie e quattro figli. Profonda impressione ha destato in città la repentina perdita dello Stefanutti, perchè lo Scomparso era da tutti amati e stimato per le sue doti di padre esemplare, di cittadino integerrimo. Era membro della Commissione per la disciplina del Commercio, fascista fedele e milite diligente della D. A. T. Si preparano solenni onoranze. Alla desolata famiglia, esprimiamo il nostro profondo cordoglio.

NOMINA

Con recente disposizione del Comando Generale della M. V. S. N. il signor Tita Luciano è stato nominato capomanipolo della 55.a Legione Alpina. Il maestro Tita già da parecchio tempo insegnante nelle scuole di questa capoluogo, fascista e combattente (ex ufficiale dell'Esercito), ha saputo con la sua passione e con amore davvero paterno, unitamente al Capomanipolo prof. Verni, mettere in efficenza la Centuria locale degli Avanguardisti. Le nostre cordiali felicitazioni per la meritata promozione.

Audace tentativo ladresco

L'altra sera audaci ignoti tentarono un colpo ladresco in grande stile contro l'ufficio postale che ha sede sotto gli uffici del Fascio. Forzata la serratura della porta di questo penetrarono nell'interno recando trapani e leve; ma furono costretti a desistere per il tempestivo intervento del cancelliere sig. Federico Calligaris che per combinazione quella sera verso le 21 si recava in ufficio. Fuggirono abbandonando tutti i ferri del mestiere.

Osoppo

FESTEGGIAMENTI RIMANDATI

La fiera di S. Colomba che quest'anno sarà allietata da grandiosi festeggiamenti quali la ricca Pesca di beneficenza organizzata dalla locale Sezione combattenti prò Colonia elioterapica «Principessa di Piemonte» ed il fastoso festival danzante all'aperto, è stata rimandata a domenica 20 luglio entrante. A cura del Comitato verrà a suo tempo reso noto il vasto programma che si svolgerà in tale circostanza.

Buia

AVILLA IN FESTA

Domenica scorsa la frazione di Avilla, con solenni funzioni religiose festeggiò la sua erezione a Vicaria indipendente, staccatasi così dal vecchio ceppo della gloriosa Pieve di San Lorenzo.

La Messa solene venne celebrata da Mons. Canonico Covassi della vostra metropolitana con musica del Tomadini eseguita dalla Cantoria di Madonna sotto la direzione di don Terzo Zanini.

Nel pomeriggio dopo i vespri tenne concerto la Banda di Buia e vi furono dei giuochi popolari, e alla sera nel teatrino la compagnia filodrammatica femminile si produsse con un dramma eseguito bellamente.

Mortegliano

INCONTRO CALCISTICO

Dopo il vittorioso incontro di domenica scorsa sullo squadrone pozzuolese, l'undici locale in minorata efficienza ha battuto oggi sul civettuolo campo di via Cavour per 4 a 2, dopo una incolore partita, la compagine del Dopolavoro Lestizzese. Per la cronaca diremo che i punti vennero segnati due nel primo tempo da Lodolo e Beltrame G., e nella ripresa, mentre si profilava il fantasma del pareggio i nostri verdeneri ritrovavano la loro classe.

Dopo alcune frecciate di Cepile e Beltrame G., rimandate da complacenti paletti, Cepile segnava il terzo e quarto punto, chiudendo la serie.

Formazione dei vincenti: Morandini; Pascutti II e Beltrame II; Colussi, Di Tommaso e Tavani; Cepile, Beltrame I (cap.), Badino, Lodolo e Cocetta.

Cronaca Cividalese

Cividale

CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER OPERAI SBALZATORI

Il 15 luglio p. v. alle ore 7.30 in un'aula della R. Scuola Professionale, l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, la Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, l'Unione Industriale Fascista con la collaborazione del Consiglio Provinciale dell'Economia, del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica e della R. Scuola Professionale attueranno un Corso di perfezionamento per sbalzatori prevalentemente pratico, che sarà diretto dal prof. Gius. Guzan, della Scuola industriale «R. Selvatico» di Padova, il quale svolgerà il seguente programma:

1. Disegno di elementi ornamentali con spiccata tendenza stilistica; 2. Esercitazioni di sbalzo sul rame.

Le lezioni saranno impartite tutte le sere ed i frequentatori saranno esenti da qualsiasi tassa di ammissione e di frequenza.

Alla fine del Corso sarà rilasciato un certificato di frequenza ai più assidui e meritevoli. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della R. Scuola Professionale e presso la Segreteria del Municipio, tutti i giorni feriali e sino al 14 luglio prossimo venturo.

IL MERCATO

Ecco i dati del mercato seguito sabato: Buoni 17 pagati da 380 a 420 — Vacche 83 da 300 a 350 — Vitelli 80 da 600 a 650 — Maiali lattonzoli 399 da 80 a 130 — Idem da corda 22 da 200 a 400 — Capre 8 da 100 a 150 — Pecore 4 da 80 a 120 — *Cereali*: Frumento 134 — Granoturco 75 — Cinquantino 65 — Segala 75 — *Frutta*: Pesche 150 — Ciliege da 140 a 240 — Fragole 550 — *Ortaggi*: Zucche 60 — Tegoline 120 — Patate 100 — Cipolla 50 — Radicchio 100 — Piselli 100 — Pomodoro 250 — Insalata 60 — Erbette 70 — *Uova* 40 — *Burro* naturale 12 - di latteria 14 — *Pollame*: Galline 8 — Polli 10 — Conigli da 4 a 6 — *Legna* da ardere da 7 a 10 al quintale.

DENUNCIA PER PERCOSSE

Dai RR. CC. venne denunciato Pirioni Luigi fu Giovanni di anni 61, per avere percosso e ferito alla testa un suo figlio.

DUE DENUNCIE

Martinelli Antonio di anni 23 e Martinelli Innocente fu Pietro di anni 18 di Erto Casso ebbero la brutta idea di esportare una bicicletta di proprietà di Dominissini Francesco di Antonio di anni 22 da una casa di Via Michele della Torre, bicicletta rinvenuta a Rubignacco e per questa esportazione vennero denunciati.

INAUGURAZIONE DELLA COLONIA ELIOTERAPICA

Nelle prime ore di questa mattina un centinaio di Balilla e Piccole Italiane indossavano la bianco uniforme, per partecipare all'inaugurazione della Colonia Elioterapica fluviale «Benito Mussolini». Erano presenti i bimbi prescelti alla cura della nobile Istituzione fondata dall'Opera Nazionale Balilla.

I bimbi bene inquadrati, iniziarono oggi la cura nella località prescelta, una delle migliori del Natisone. All'inaugurazione presenziava il Presidente dell'O.N.B. avv. Giuseppe Sandrini e il vice-presidente sig. Zuliani Antonio, tutto il personale addetto alla sorveglianza e il Comitato delle Signore.

UN GRANDE FESTIVAL NOTTURNO SUL NATISONE

Non sono pochi che ricordano del grandioso successo nel decorso anno sul Natisone. Sappiamo che anche quest'anno questa originalissima festa verrà replicata a beneficio di opere assistenziali. Per le sue caratteristiche e per la località dove si tiene non ci mancherà il successo dell'anno precedente.

AMPLIAMENTO DELLA COLONIA AGRICOLA DI RUBIGNACCO

Il Presidente dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco è stato autorizzato all'acquisto del terreno denominato «Braida ex Pellis» di proprietà dei fratelli Silvio Antonio Cudicio e Mario fu Giovanni pel convenuto prezzo di lire 130 mila allo scopo di ampliare la colonia agricola annessa all'Istituto.

UN ARRESTO

Varecchia Luigi fu Giuseppe di anni 27 nato in Bulgaria domiciliato a Udine venne arrestato per aver truffato una bicicletta al meccanico Fioretto Luciano di Faedis.

Manzano

GLI INCERTI DEL MESTIERE

Il segigolaio Godeassi Lino di Luigi, operaio alla fabbrica sedie di Santarossa Paolo, mentre lavorava alla sega circolare urtava contro il tagliente in moto riportando una ferita da taglio al secondo dito della mano sinistra, dichiarata guaribile dal dott. Francesco Fabris in dodici giorni salvo complicazioni.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine